

Ravenna
2019

LE POLITICHE AMBIENTALI

Verde urbano e sistemi naturali

Mobilità sostenibile

Sviluppo urbano

Risorse idriche e assetto idrogeologico

Rifiuti

Risorse energetiche

Informazione, partecipazione, (new governance)

Economia sostenibile

Salute pubblica

Aspetti ambientali diretti dell'Ente

Pianificazione del territorio

Sviluppo del territorio

> AMBIENTE E TERRITORIO

Da diversi anni il Comune di Ravenna utilizza un sistema di contabilità ambientale integrato al sistema di gestione ambientale ISO 14001 ed EMAS. Il sistema di contabilità ambientale prevede la redazione annuale di un documento che contiene informazioni sui principali impegni che questa Amministrazione si è assunta nei vari settori a contenuto ambientale di propria competenza.

Il documento di Bilancio Ambientale del Comune di Ravenna si pone in particolare l'obiettivo di dare conto ai cittadini degli effetti delle politiche dell'ente sull'ambiente, indicando cosa è stato fatto e cosa si propone di fare. Rifacendosi ad un modello largamente condiviso a livello nazionale (metodo CLEAR) rendiconta le proprie politiche ambientali suddividendole in 10 aree, relative a precise competenze che la legge assegna agli enti locali di livello comunale:

- Verde urbano e sistemi naturali
- Mobilità sostenibile
- Sviluppo urbano
- Risorse idriche e assetto idrogeologico
- Rifiuti
- Risorse energetiche
- Informazione, partecipazione (new governance)
- Economia sostenibile
- Salute pubblica
- Aspetti ambientali dell'ente

La versione integrale del Bilancio Ambientale Consuntivo 2011 - Linee di Previsione 2012 e la metodologia utilizzata, sono scaricabili dal sito www.agenda21.ra.it nella sezione "Contabilità ambientale"

> VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

**Progetti strategici di mandato**

- Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica ed ambientale
- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse
- Tutela della biodiversità

Cosa è stato fatto (2011)

- Svolte tutte le attività previste relativamente alla gestione dei contratti di servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde urbano e per la disinfestazione
- Svolti diversi interventi implementare il programma gestionale; finalizzati alla sicurezza e alla qualità del verde urbano (controllo e manutenzione arredi e giochi), svolti controlli e censimenti alberature 'straordinari' per completare il quadro conoscitivo del verde ed attuati interventi relativi alla sicurezza delle alberature.
- Realizzati interventi per la fruizione delle zone naturali: progettazione, richiesta finanziamento e procedura di appalto per 'Percorso con punto di osservazione per disabili nella Pialassa Baiona'; Il stralcio Isola degli Spinaroni, progettazione per accesso e fruizione percorsi nella pineta di Classe
- Nell'ambito del protocollo Pinete: intervento di cure colturali zone boscate, intervento di manutenzione manufatti per la regimazione idrica, intervento di manutenzione carraie
- Intervento di consolidamento e rialzo di alcuni tratti arginali a Ponte Alberete

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

VERDE PUBBLICO

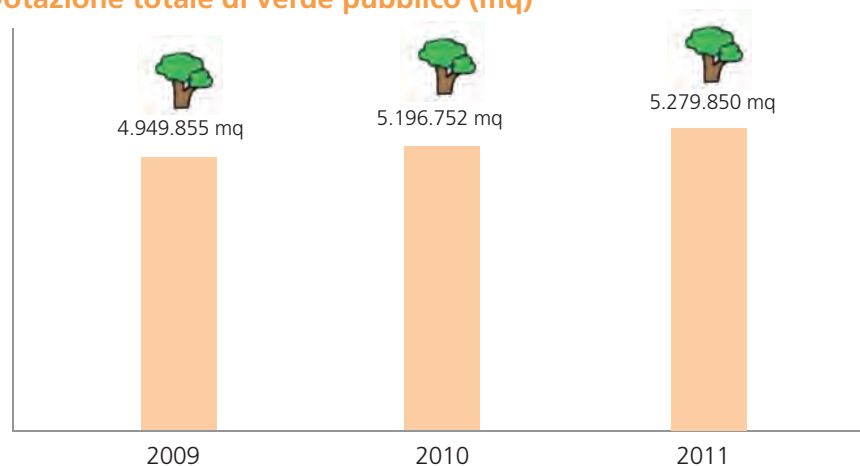
Il Comune di Ravenna vanta un patrimonio di verde pubblico urbano di circa 5.500.000 mq, che portano il verde pubblico a quasi 35 mq per abitante, di cui circa 20 mq di verde fruibile, con oltre il 95% degli abitanti della città che vive a meno di 300 metri da un'area verde attrezzata.

Il verde urbano ha grande importanza per la sua fruibilità, ma anche per il ruolo di filtro rispetto a rumore ed inquinamento atmosferico nonché, elemento non secondario per una città turistica, per il ruolo di valorizzazione estetica di piazze, monumenti, edifici storici.

Gli indicatori utilizzati mostrano come il verde urbano offre a ciascuno dei residenti nel comune una superficie verde di 34,44 mq. Un piccolo giardino per tutti.

Per garantire un adeguato livello di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che lo completano, il comune ha dato attuazione al proprio piano di settore del verde.

Dotazione totale di verde pubblico (mq)



Dotazione di verde pubblico per abitante (mq/ab)

| | |
|------|-------------|
| 2009 | 31,42 mq/ab |
| 2010 | 32,74 mq/ab |
| 2011 | 33,06 mq/ab |

AREE NATURALI

Il 30% del territorio comunale è protetto ed in buono stato di conservazione come testimoniano alcuni importanti indici di biodiversità. Gli obiettivi da perseguire, in attuazione dei Piani di Stazione del Parco del Delta del Po, sono la tutela della biodiversità e del paesaggio, la disciplina della fruizione pubblica, e soprattutto la gestione dei siti mediante regimazione idrica, controllo vegetazione, manutenzioni manufatti nonché la conservazione dei corridoi per rete ecologica e rinaturalizzazioni.

Percentuale di aree protette sulla superficie comunale

| | |
|------------------|-----|
| Dato pluriennale | 29% |
|------------------|-----|

Cosa stiamo facendo (2012)

- Interventi finalizzati alla sicurezza e alla qualità del verde urbano (controllo delle alberature, dei giochi e degli arredi presenti nelle aree verdi), proseguimento attività di censimento delle alberature comunali
- Attività di manutenzione attraverso contratti di servizio (manutenzione ordinaria e straordinaria verde urbano e disinfestazione).
- Attuazione delle varie fasi necessarie alla realizzazione del primo stralcio del parco Baronio
- Zone naturali: per condividere le modalità gestionali e per raccogliere le esperienze e le disponibilità dei tanti cittadini che amano questi siti, si intendono attivare gruppi di lavoro per proposta programmi di gestione e collaborazione del volontariato.
- Interventi di risanamento e conservazione: interventi di manutenzione straordinaria su canali e arginature, di forestazione e cure colturali, in funzione delle risorse che si renderanno disponibili.

Inoltre proseguono gli interventi in atto negli anni precedenti.

> MOBILITÀ SOSTENIBILE

**Progetti strategici di mandato**

- Pianificazione, Programmazione e Monitoraggio dei Sistemi di Mobilità
- Gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali e della viabilità

Cosa è stato fatto (2011)

- Redatti ulteriori 3 piani particolareggiati all'interno fase attuativa del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano)
- Aggiornato il Piano del trasporto scolastico e il Piano del Trasporto pubblico di linea
- Realizzata la nuova pista ciclopedonale a servizio del polo scolastico compreso tra le vie Randi, Marzabotto, Pascoli, Sighinolfi e Cassino., progettata all'interno della Progettazione partecipata "Costruiamo insieme il nostro Ciclo.Pe" (con il coinvolgimento di circa 2500 studenti delle scuole medie superiori, primarie e materne del polo scolastico situati nei pressi di Viale Randi)
- la realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione urbana nel centro storico e nei lidi
- Aggiornamento della valutazione del contributo emissivo del traffico veicolare alla qualità dell'aria in area urbana (progetto di ARPA)

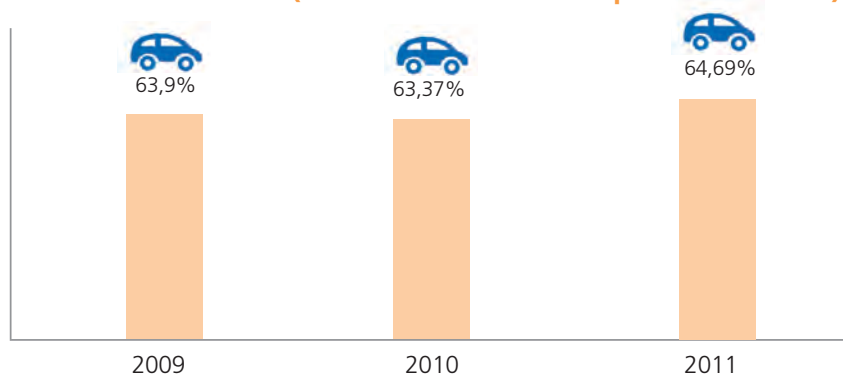
Principali pedalate realizzate:

- Sciame di Biciclette
- Pedalata della Liberazione.
- Bimbinbici

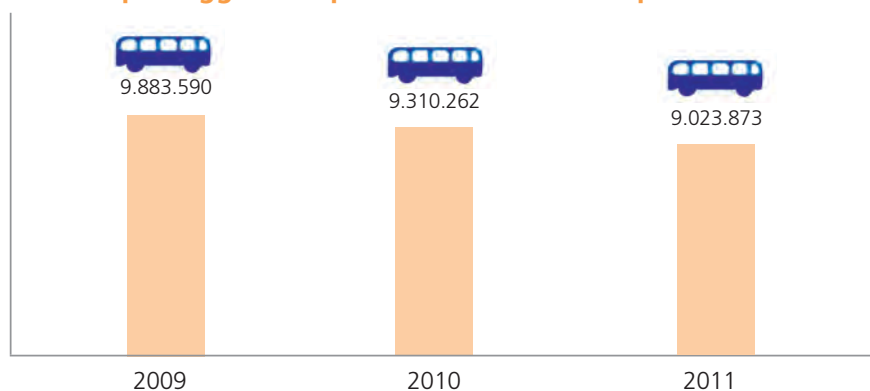
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese**TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO**

La mobilità è uno dei temi più importanti e controversi di oggi. Infatti, se da un lato la mobilità, intesa come possibilità di muoverci sul territorio facilmente, rapidamente ed economicamente, è ad un tempo indicatore e condizione di progresso economico e civile, dall'altro gli effetti negativi sull'ambiente (inquinamento atmosferico e acustico e incidenti stradali) sono causa di una crescente sensibilità e preoccupazione.

La tendenza alla motorizzazione della mobilità locale è in diminuzione, segnando un fattore positivo di risposta all'orientamento dell'amministrazione nel raggiungimento del miglior compromesso tra l'esigenza di circolazione, l'esigenza di sicurezza e quelle della qualità della vita urbana.

Indice motorizzazione (Numero di autoveicoli per 100 abitanti)

Tra gli obiettivi da perseguire nell'ambito del TPL, vi rientrano l'adeguamento del servizio alle esigenze dell'utenza e il miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema, compatibilmente con le risorse disponibili, mediante interventi sul programma di esercizio e l'individuazione di interventi infrastrutturali tesi al miglioramento della velocità commerciale. Il sistema del trasporto pubblico deve essere stimolato con politiche d'incentivazione e va reso sempre più competitivo rispetto all'auto privata: pertanto è auspicabile l'adozione di tutte le soluzioni tecniche adeguate e possibili.

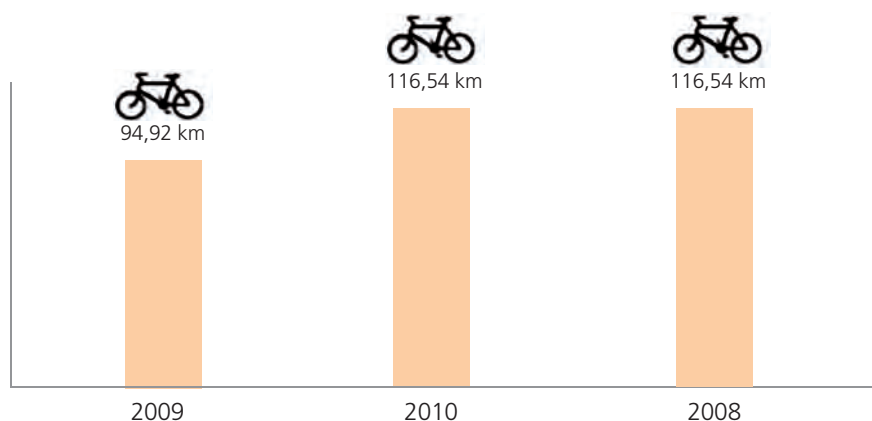
Totale dei passeggeri trasportati dalle linee di t.p. urbano

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Per fronteggiare in particolare gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera causate dal traffico urbano il Comune di Ravenna realizza annualmente interventi infrastrutturali volti alla mobilità sostenibile che prevedono interventi sulle infrastrutture viarie per il traffico sostenibile e per la mobilità ciclabile.

**Estensione delle ZTL (Zone a traffico Limitato)
nel centro urbano di Ravenna (mq)**

| | |
|------|---------------|
| 2009 | 544.527 mq/ab |
| 2010 | 544.527 mq/ab |
| 2011 | 544.127 mq/ab |

km Piste ciclabili sul territorio comunale


Nel 2009-2011 le attività si sono concentrate sulla manutenzione e rimaggiamento delle piste ciclabili esistenti e sulla progettazione di nuovi percorsi ciclabili per un totale di 116,54 km.

Nel territorio ravennate sono presenti ulteriori 60,89 km di piste cicloturistiche all'interno delle aree naturali.

ALTRE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO:

Incentivazione per l'acquisto e la trasformazione di auto a metano o gpl

- Il 5 ottobre 2010 è stato sottoscritto dal Comune di Ravenna l'Accordo di Programma 2010 - 2012 sulla qualità dell'aria promosso dalla Regione Emilia Romagna per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea per il 2005, definendo in particolare le azioni comuni necessarie per affrontare le criticità che si registrano nella stagione invernale, in attesa di disporre delle risorse necessarie all'attuazione di interventi infrastrutturali
- Approvata l'Ordinanza 1740 PG 98008 del 29/09/2011 "Regolamentazione temporanea della circolazione per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento atmosferico in attuazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria contenente le limitazioni al traffico previste a Ravenna a partire da 3 novembre fino al 30 marzo 2012
- Il 21 dicembre 2010 è stato approvato il secondo protocollo di Intesa tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità portuale di Ravenna, CONFINDUSTRIA di Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato unitario dell'autotrasporto della Provincia di Ravenna, CGIL, CISL e UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nella Provincia di Ravenna.
- Pedibus: dopo la positiva esperienza avviata nell'anno scolastico 2007/2008 di percorsi sicuri casa-scuola attraverso la realizzazione del 'Pedibus', anche negli anni successivi si è riproposto il progetto che ha coinvolto oltre alla scuola elementare Torre, anche la elementare Randi per un totale di 602 bambini coinvolti.

- C'entro in bici: dopo la sospensione resasi necessaria per sostituire le vecchie biciclette, per modificare i meccanismi di chiusura e per definire gli aspetti organizzativi (approvazione maggio 2009 del nuovo Regolamento per la disciplina del Servizio di biciclette pubbliche), è ripartito lunedì 22 marzo 2010 il servizio di biciclette ad uso pubblico. Le biciclette, a disposizione di turisti (bici gialle) e residenti (bici rosse), sono dislocate in apposite rastrelliere dislocate in punti strategici della città: 26 postazioni di cui 18 per i residenti (rosse) e 8 per i turisti (gialle).
- Progettazione partecipata "Progettiamo insieme il nostro Ciclope" con il coinvolgimento di circa 2500 studenti delle scuole medie superiori, primarie e materne del polo scolastico situati nei pressi di Viale Randi. Gli esiti, oltre al coinvolgimento nella formazione e sensibilizzazione al tema della mobilità sostenibile, hanno portato alla approvazione del progetto esecutivo della nuova pista ciclopeditonale la cui costruzione è terminata terminerà nell'ottobre 2011.
- Ad ottobre 2010 sono partiti gli incentivi per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita. I fondi sono terminati a maggio 2011 con l'erogazione di 186 contributi

Cosa stiamo facendo (2012)

- Aggiornamento PGTU
- Redazione del Piano dei parcheggi e della sosta per la verifica delle tariffe, della domanda e dell'offerta in relazione all'accessibilità al Centro Storico
- Redazione di piani particolareggiati – all'interno del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).
- Redazione Piano della Mobilità Ciclabile.
- Aggiornamento piano del trasporto scolastico e del piano di trasporto pubblico urbano.
- Riqualificazione urbana dei lidi ravennati, mediante la realizzazione di percorsi pedociclabili e risistemazione area di sosta per la riqualificazione della fascia retrostante gli stabilimenti balneari
- Intervento di riassetto leggero della testata della Darsena di città per consentire la fruizione, a tempi relativamente brevi, di questa parte di città ora non accessibile. Il progetto prevede infatti la rimozione delle recinzioni, l'illuminazione e l'arredo della parte di banchine più prossima alla città al fine di un loro utilizzo per il passeggio e la sosta.
- Realizzazione pista Ciclabile Via Romea Vecchia Classe compreso Pubblica Illuminazione
- Redazione progetti finalizzati sia alla sicurezza e fluidità della circolazione sia ad un miglioramento della sicurezza per la viabilità ciclo pedonale.
- Attivazione di Pedibus e percorsi in bicicletta per raggiungere la scuola e favoriti percorsi condivisi con le famiglie per sviluppare responsabilità ed autonomia dei ragazzi dalla fermata dell'autobus a casa.

> SVILUPPO URBANO

**Indirizzi e obiettivi strategici di mandato**

- Difesa del territorio e degli abitati litoranei dall'ingressione marina
- Riqualificazione della Darsena
- Semplificazione regolamentare e normativa
- Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica e ambientale

Cosa è stato fatto (2011)

- Approvazione del POC (Piano Operativo Comunale) 2010-2015 con delibera di Consiglio Comunale n. 23970/37 del 10/03/2011
- Attività di valorizzazione del patrimonio storico artistico di proprietà comunale
- Attività di promozione della riqualificazione della Darsena di Città avviata e tutt'ora in corso da parte di Agenda Srl, a supporto dell'attività di pianificazione del POC Tematico Darsena di Città
- Interventi nell'ambito del programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST)
- Divulgazione e applicazione del piano generale comunale della Protezione Civile nonché dei piani operativi

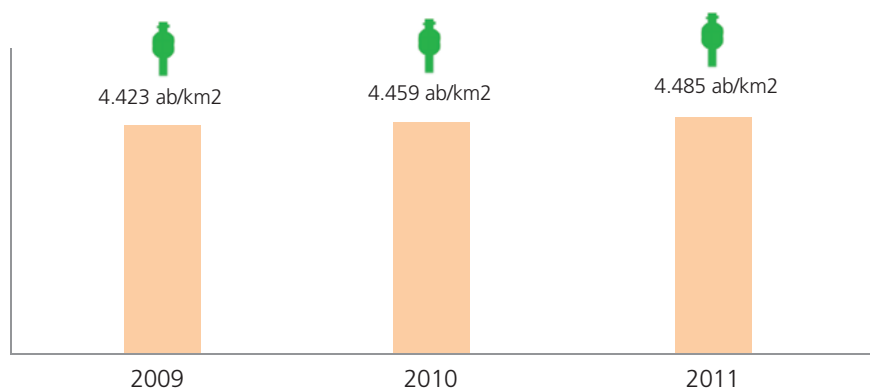
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Qualità del territorio, qualità urbana e qualità edilizia rimangono tre obiettivi strategici dell'azione di governo dell'Ente, obiettivi che vengono perseguiti con l'utilizzo di più strumenti e metodiche ma sempre e comunque all'interno di una logica di sistema integrato.

Per l'amministrazione comunale, la programmazione territoriale deve favorire progresso e benessere e armonizzare queste necessità con l'esigenza di minimizzare gli effetti negativi della pressione antropica, prevedendo l'integrazione della dimensione ecologica e di sostenibilità nella nuova strumentazione urbanistica generale facendo i conti con la politica del territorio e con la sua sicurezza.

Il Comune di Ravenna dal 2007 ad oggi, tra i primi in Regione, ha approvato i principali strumenti di programmazione del territorio previsti dalla nuova legislazione regionale: Il PSC, il POC, il RUE, il Piano dell'Arenile, il POC Tematico della Logistica, dando attuazione programmatica agli obiettivi strategici della norma regionale, con particolare attenzione alla sostenibilità ed alla qualità dello sviluppo territoriale.

Densità aree urbanizzate (abitanti/kmq)



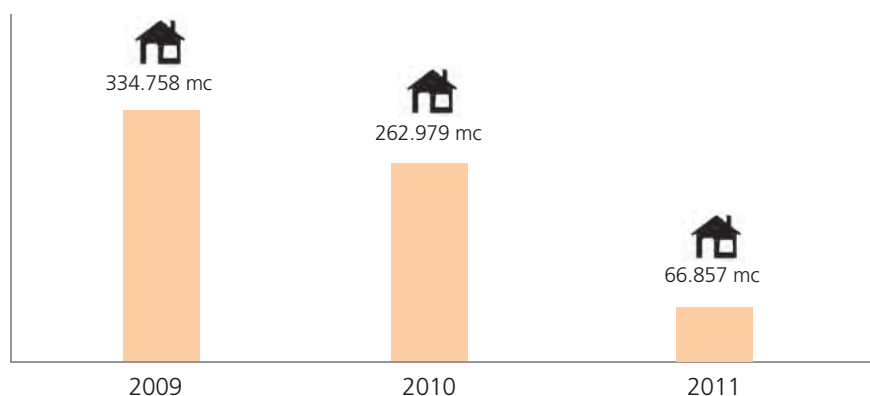
In continuo aumento la popolazione di Ravenna (159.672 abitanti residenti al 31/12/2011) e quindi l'intensità d'uso del territorio che ha una superficie pari a 652,22 kmq di cui 35,6 urbanizzati.

Superficie urbanizzata su superficie comunale (%)

| | |
|------------------|-------|
| Dato pluriennale | 5,46% |
|------------------|-------|

I dati (pluriennali) derivano dal Quadro conoscitivo del PSC (Piano Strutturale Comunale) elaborato dal Servizio Informativo Territoriale del Comune di Ravenna per la stesura del PSC nell'anno 2003. Sono in previsione aggiornamenti programmati a vari step per l'intera durata del Piano.

Interventi/opere edilizie ultimate all'anno (mq)



Dal punto di vista edilizio con l'approvazione del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) si è conclusa una fase molto importante considerando la profonda innovazione, anche culturale, apportata da questo strumento urbanistico, costruito in un'ottica di miglioramento della qualità edilizia ed urbanistica.

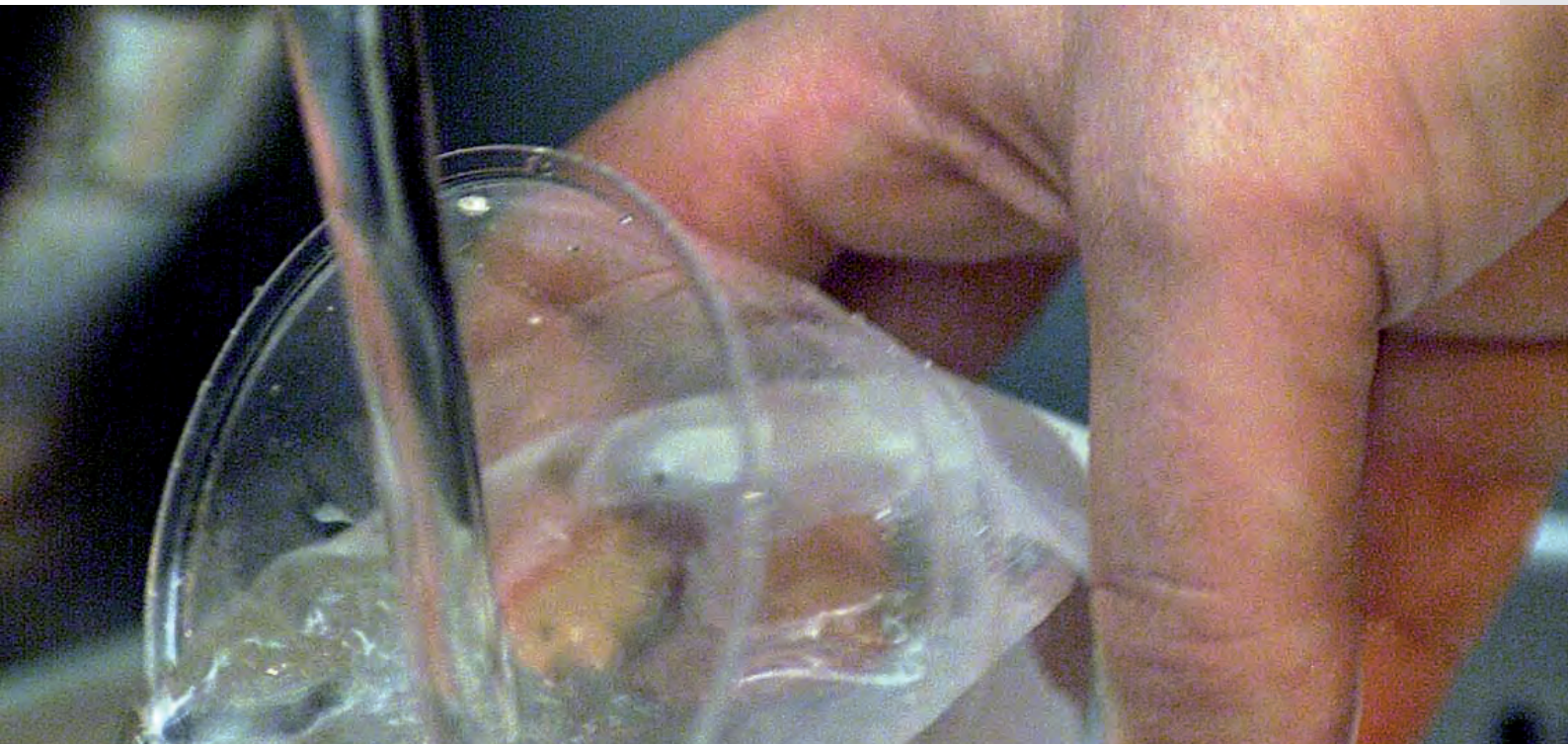
Nel corso dei prossimi anni occorrerà concentrarsi sugli strumenti attuativi e sulla gestione per dare concreta attuazione agli obiettivi di sviluppo che hanno ispirato la pianificazione ed in particolare alla scelta di fondo di favorire la riqualificazione delle aree esistenti rispetto al consumo del territorio. In tale ambito un obiettivo di primo piano sarà lo sviluppo delle pianificazioni relative alla Darsena di città, anche in relazione agli elementi emersi nel percorso di partecipazione che ha dimostrato la grande attenzione e l'interesse dei cittadini su quella che sicuramente costruisce la più importante possibilità di sviluppo del territorio.

Cosa stiamo facendo (2012)

- Redazione POC tematico "Darsena di città"
- Predisposizione atti per accordo di programma e bando per studio di fattibilità e progettazione Riassetto della Stazione Ferroviaria di Ravenna e area circostante come cerniera urbana tra città storica e Darsena di Città
- Semplificazione norme RUE e adeguamento POC
- Redazione di un Regolamento sulla sostenibilità energetica ed ambientale negli interventi urbanistici ed edilizi
- Realizzazione di progetti ed interventi per la valorizzazione e recupero di alcuni immobili di proprietà comunale di interesse storico artistico
- Interventi per la messa in sicurezza della spiaggia e dell'abitato dall'ingressione marina e realizzazione di interventi diffusi a protezione e salvaguardia del territorio e per la difesa della costa

Ravenna
2019

> RISORSE IDRICHE E ASSETTO IDROGEOLOGICO

**Progetti strategici di mandato**

- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse

Cosa è stato fatto (2011)

- Completata la controdeduzione e approvazione del POC e relativa VAS, comprendenti norme in materia di risparmio idrico negli edifici.
- Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria
- Realizzazione di una nuova fognatura mista in sostituzione di quella esistente di Via di Roma con lo scopo di migliorare le capacità di smaltimento delle acque meteoriche
- Definizione di un sistema di raccolta delle acque di pioggia a monte dell'immissione nel canale Candiano con il fine di migliorare significativamente la qualità ambientale della parte urbana del porto - La conclusione dell'obiettivo verrà attuata nell'ambito del POC tematico Darsena di Città tutt'ora in corso

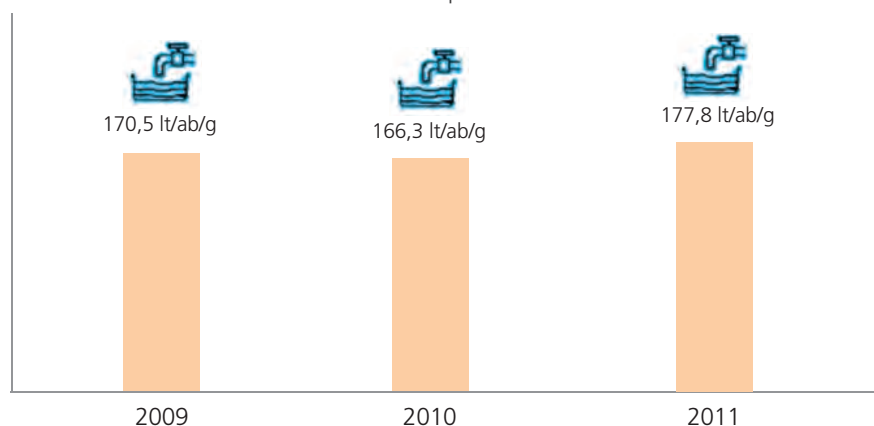
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Il Comune di Ravenna dispone di due fonti idriche, l'una di origine appenninica (Diga di Ridracoli) e l'altra di origine alpina (attraverso il CER), pertanto, avendo la possibilità di diversificare le fonti, ad oggi non si è mai presentata la necessità di ricorrere a forme di razionamento dell'acqua potabile o forniture con mezzi di emergenza. Le erogazioni di acqua potabile in rete sono state ai livelli più alti nel biennio 2003/04, mentre già dal 2005 si è evidenziata un'inversione di tendenza che porta ad una lenta diminuzione dell'utilizzo di acqua. Tale cambiamento è da attribuirsi anche alle campagne di sensibilizzazione volte a favorire un utilizzo responsabile delle risorse idriche.

ACQUE POTABILI E RISPARMIO IDRICO

Consumo di acqua per abitante (litri/abitanti/giorno)

(Dato calcolato tenendo conto dei mc di acqua uso domestico fatturata e 99% residenti)



Perdite di rete distribuzione acqua potabile (media mobile negli ultimi 5 anni)

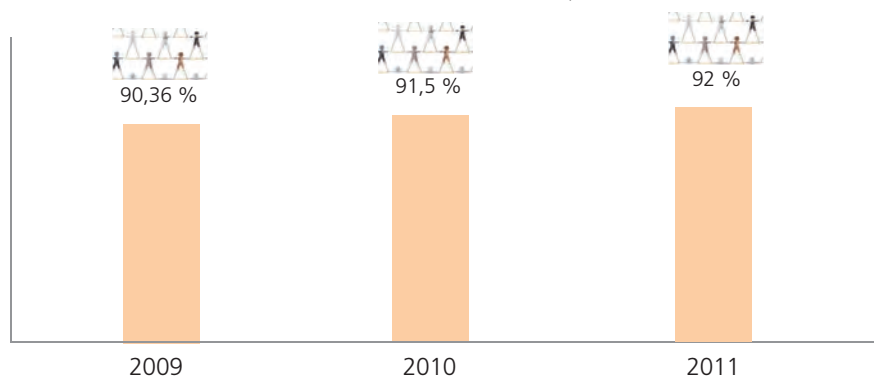
| | |
|------|--------|
| 2009 | 18,26% |
| 2010 | 18,55% |
| 2011 | 18,65% |

Ravenna presenta livelli di perdite tra i più bassi d'Italia.

SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE

Abitanti allacciati alla rete fognaria (%)

(Percentuale di abitanti allacciati sul totale dei residenti)



Gli scarichi del comune di Ravenna recapitano principalmente nei bacini idrografici dei corsi d'acqua superficiali di: Canale Destra Reno, Canale Candiano, Fosso Ghiaia. Le acque reflue vengono poi trattate attraverso 3 grandi impianti di depurazione a ciclo biologico, situati a: Ravenna città, Marina di Ravenna e Lido di Classe. Le attività di controllo vengono effettuate da ARPA, dall'Ente gestore per conto di ARPA e dagli autocontrolli.

Considerando l'aumento elevato della popolazione residente, cresce di anno in anno la percentuale di abitanti allacciati in fognatura. I dati confermano l'efficienza del sistema di raccolta del sistema fognario e della depurazione idrica. Si sta procedendo con buona rapidità al completamento delle reti infrastrutturali principali a cui sta seguendo, come testimoniato dal dato degli abitanti allacciati e serviti, un rapido aumento dei medesimi.

Cosa stiamo facendo (2012)

- Verranno programmati e attuati, anche in collaborazione con ATERSIR, interventi e azioni tesi alla riduzione dei consumi idrici (es. Installazione "Casa dell'Acqua")
- Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria

> RIFIUTI

**Progetti strategici di mandato**

- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse

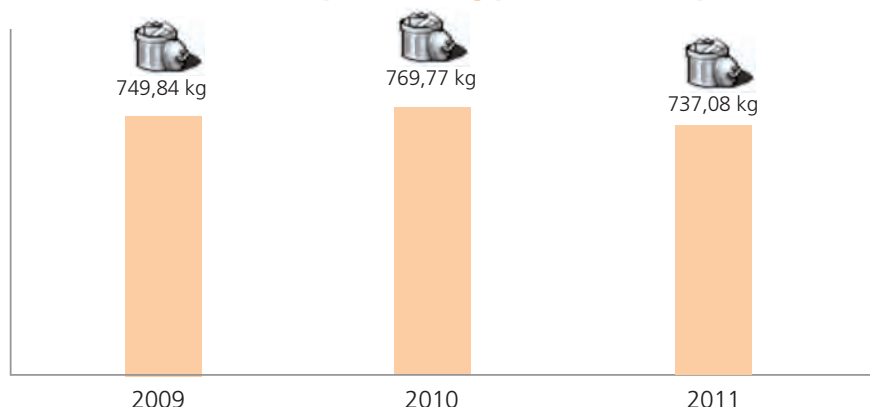
Cosa è stato fatto (2011)

- Ottenuto il finanziamento regionale ed avviato il 'porta a porta' nella zona del parco Teodorico, che proseguirà anche oltre il 31/12/11.
- Attuato il progetto GIDUT, finanziato dalla Regione, per la raccolta differenziata in spiaggia, con risultati positivi per cui verrà riproposto anche la prossima estate.
- Concluso positivamente il progetto Riciclandino che verrà riproposto anche il prossimo anno.

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

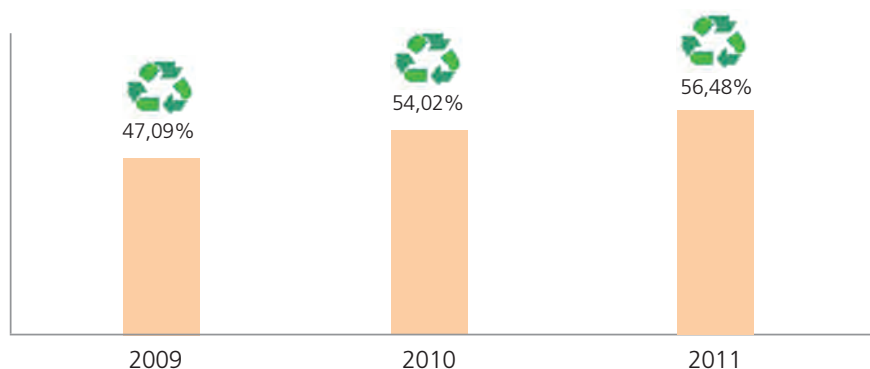
La produzione di rifiuti urbani e speciali assimilabili rappresenta uno dei principali elementi di pressione sul territorio, ed ha visto negli anni un continuo incremento legato all'aumento della popolazione ma anche all'aumento dei consumi. Si è passati infatti da una produzione annua di rifiuti urbani di 123.592 tonn. nel 2006 a circa 130.000 tonn nel 2010. Nel 2011 si è invece registrato un dato in controtendenza pari a 126.348 tonnellate di rifiuti urbani prodotti totali.

Quantità di rifiuti urbani prodotti (kg per abitante equivalente/anno)



Il grande afflusso di turisti sia nella città d'arte che nelle località balneari incide negativamente sul consumo di risorse del territorio e quindi sulla produzione dei rifiuti che si registra nel territorio ravennate. Per questo motivo l'indicatore relativo alla produzione di rifiuti per abitante è stato opportunamente integrato con le presenze turistiche ottenendo quindi un più reale indicatore di produzione di RSU per abitante equivalente (abitanti equivalenti = Totale abitanti residenti + presenze turistiche dell'anno/365). Ravenna fa fronte alla produzione di rifiuti procapite piuttosto alta, con un sistema di gestione tecnologicamente adeguato: dalla raccolta differenziata con recupero di materia, alla termovalorizzazione della parte restante, con recupero di energia.

Indicatore - Raccolta differenziata nel territorio comunale (%)



Il dato attesta una positività delle azioni portate avanti a Ravenna tese a potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale e negli edifici pubblici dell'ente, ma anche a sensibilizzare la cittadinanza su comportamenti sempre più attenti e rispettosi con la progressiva estensione del porta a porta in nuove zone della città.

Il Comune di Ravenna per favorire e sviluppare la cultura della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti opera presso le scuole e la cittadinanza realizzando numerosi progetti di sensibilizzazione (promossi in particolar modo da Hera), tra cui, i principali sono stati "Riciclandino & Scuola Riciclona" e "Il mio angolo del rifiuto con Affetto" che, partiti nell'autunno del 2010, sono continuati anche per l'anno scolastico 2011-2012. Attraverso il mondo giovanile, capace di veicolare in modo efficace le tematiche ambien-

tali, si vuole incrementare l'attenzione dei cittadini verso la corretta gestione dei rifiuti e le raccolte differenziate. Visti gli ottimi risultati conseguiti nella scorsa edizione si è voluto dare continuità alle azioni di incentivazione delle buone pratiche di raccolta differenziata in particolare promuovendo l'utilizzo delle stazioni ecologiche. Anche quest'anno ad ogni studente è stata consegnata la Tessera Riciclandino riportante il codice a barre assegnato ad ogni scuola che aderisce al progetto. La famiglia dello studente ha potuto utilizzare la tessera per il conferimento in stazione ecologica. Al termine del progetto sono state premiate le scuole che si sono distinte per il loro impegno e per la significatività dei risultati raggiunti.

Il Concorso "Il mio Angolo del Rifiuto con Affetto": si orienta verso la prassi sempre più diffusa del recupero e rimessa in circolo ed uso di materiali e oggetti ancora in buono stato. Un concorso che rappresenta la messa in campo di nuove idee che culturalmente possano cambiare gli atteggiamenti diffusi di consumismo e spreco.

Progetto "Riciclandino e Scuola Riciclona"

| Indicatore | Unità di misura | Edizione 2009/2010 | Edizione 2010/2011 | Edizione 2011/2012 |
|----------------------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Scuole coinvolte | numero | 32 | 47 | 66 |
| Quantità di carta raccolta | kg | 94.000 | 669.065 | 706.495 |

Tutte le iniziative attivate sul territorio hanno portato in pochi anni ad un'impennata della raccolta differenziata che, nell'ambito del territorio comunale di Ravenna, registra nel 2011 una percentuale di raccolta differenziata del 56,48%. Tale dato attesta una positività delle azioni portate avanti a Ravenna tese a potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale e negli edifici pubblici dell'ente, ma anche a sensibilizzare e formare la cittadinanza a comportamenti sempre più attenti e rispettosi con la progressiva estensione del porta a porta in nuove zone della città.

Cosa stiamo facendo (2012)

Proseguono le attività individuate per incrementare la raccolta differenziata:

- Estensione del servizio di raccolta rifiuti porta a porta
- Incremento delle raccolte differenziate presso gli stabilimenti balneari (progetto GLDUT)
- Incremento dell'accesso alle stazioni ecologiche (progetto Riciclandino)
- Distribuzione compostiere

Verranno programmati e attuati, anche in collaborazione con ATERSIR, interventi e azioni tesi alla riduzione dei consumi idrici e dei rifiuti.



Le Politiche Ambientali

> RISORSE ENERGETICHE

**Progetti strategici di mandato**

- Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica ed ambientale

Cosa è stato fatto (2011)

- Elaborato il SEAP (Piano d'azione per l'energia sostenibile) come richiesto dal Patto dei Sindaci, cui il Comune di Ravenna ha aderito e partecipazione al bando regionale per elaborazione del 'Piano Clima' e sua eventuale attuazione
- Completata la controdeduzione e approvazione del POC e relativa VAS, comprendenti norme in materia di bioedilizia e fonti alternative.
- Interventi di manutenzione, messa a norma ed efficientamento energetico di impianti di pubblica illuminazione esistenti

(Si veda anche area di competenza 10 - ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE)

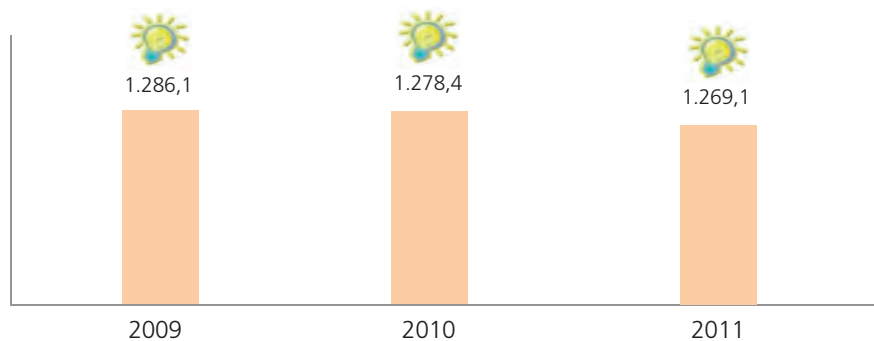
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

CONSUMO DI ENERGIA SUL TERRITORIO

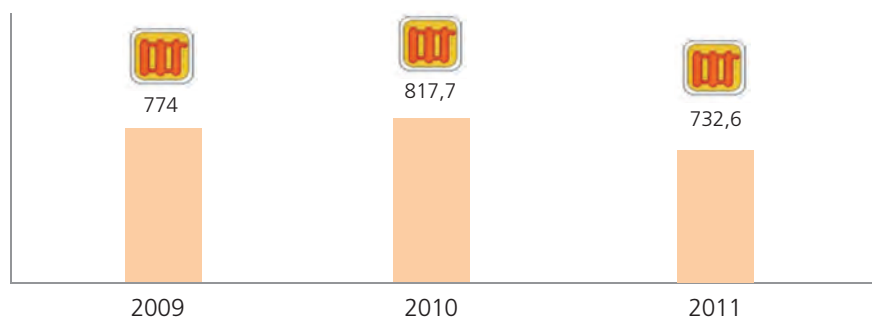
Considerato che fino ad oggi i consumi energetici seguono un trend di crescita sostanzialmente costante, nei prossimi anni Ravenna si impegna a dare un significativo contributo nella direzione del risparmio energetico, dell'efficienza degli impianti e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili. Tale obiettivo viene perseguito attraverso interventi che riducono o rendono più efficiente l'uso di combustibili tradizionali o che introducono l'uso di fonti pulite e rinnovabili in modo da ridurre anche localmente le emissioni in atmosfera.

Il Comune, con l'approvazione a fine 2007 del Piano Energetico, ha avviato un percorso virtuoso per la riduzione dei consumi energetici e la promozione delle fonti rinnovabili. La strategia futura è quella di ricomporre in un quadro sistemico il monitoraggio e l'insieme di azioni e strumenti volti a garantire lo sviluppo di un sistema energetico locale efficiente e sostenibile e ricercare anche risorse finanziarie per dare attuazione ai progetti. Il tema dell'efficienza energetica, del risparmio e di un maggior ricorso alle fonti rinnovabili costituisce pertanto un tema trasversale che deve interessare tutti gli strumenti di pianificazione comunale, attraverso cui ottenere una riduzione delle emissioni di gas serra come peraltro delle emissioni inquinanti.

Consumo di energia elettrica (per uso domestico) KWh per ab./anno



Consumo di gas metano (per uso domestico e riscaldamento) - m3 per abitante/anno



Energia prodotta da impianti fotovoltaici installati sul territorio comunale

| Anno | N. impianti fv installati |
|-------------|---------------------------|
| 2009 | 268 |
| 2010 | 361 |
| 1° sem 2010 | 425 |

Grazie al meccanismo di incentivazione della tecnologia fotovoltaica denominata "Conto energia" la diffusione degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica si è molto intensificata.

PROGETTI/INTERVENTI DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI CO₂:

- Progetto per la riduzione delle emissioni di CO₂: Piano Clima e PAES - Patto dei Sindaci

Il Comune ha sottoscritto il "Patto dei Sindaci" impegnandosi a predisporre un "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile", che includa un inventario base delle emissioni e la strategia d'azione che verrà messa in campo per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti oltre il 20% entro il 2020. Il PAES (approvato in Consiglio comunale il 29 marzo 2012) contiene un set di azioni che agiranno sia sul lato della domanda di energia, portando ad una riduzione procapite dei consumi energetici, sia sul lato dell'offerta di energia, portando ad un importante incremento delle fonti rinnovabili sul territorio.

La Regione ha approvato le "Linee Guida per i Piani Clima Locale" e ha stanziato dei fondi per definire e utilizzare un unico approccio metodologico di stima delle emissioni su tutto il territorio regionale. Scopo del progetto è la costruzione di un sistema comune di rendicontazione della CO₂ negli enti locali e l'individuazione della metodologia per la diffusione di un sistema di calcolo dei crediti di emissione nella Pubblica Amministrazione. Il Comune si è impegnato pertanto alla elaborazione di entrambi gli strumenti.

- Spegnimenti Pubblica Illuminazione - Durante la stagione invernale vengono effettuati numerosi spegnimenti programmati di impianti di illuminazione nelle località balneari del comune di Ravenna per aumento ottimale del risparmio energetico.

Cosa stiamo facendo (2012)

- Approvazione del PAES (Piano d'azione per l'energia sostenibile) il 29 marzo 2012 da parte del Consiglio Comunale e da parte della Comunità Europea come richiesto dal Patto dei Sindaci, cui il Comune di Ravenna ha aderito e partecipazione al bando regionale per elaborazione del 'Piano Clima' e sua eventuale attuazione
- Progettazione/realizzazione di interventi di efficientamento energetico e installazione di impianti a fonti rinnovabili nel patrimonio di proprietà dell'Ente in partnership o tramite cofinanziamenti pubblici (regionali, statali, comunitari)
- Interventi di manutenzione, messa a norma ed efficientamento energetico di impianti di pubblica illuminazione esistenti, impianti speciali e semaforici
- Progetto di targatura degli impianti termici: coinvolge l'intero territorio provinciale e consiste nell'apposizione su ogni impianto termico di una targa che consentirà l'identificazione univoca dell'impianto per l'intero ciclo di vita. Il progetto prevede anche la creazione di un catasto elettronico provinciale degli impianti di riscaldamento aggiornato che garantisca al cittadino una tracciabilità sicura della propria caldaia e monitori in tempo reale lo stato dei controlli effettuati sull'impianto. Grazie a questo catasto sarà possibile la georeferenziazione di tutti gli impianti termici del Comune

> INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE (NEW GOVERNANCE)

**Progetti strategici di mandato**

- Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva
- Registrazione EMAS
- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse
- Semplificazione e qualificazione organizzativa

Cosa è stato fatto (2011)

- Mantenimento del Sistema di gestione ambientale EMAS: audit interni, riesame della direzione- Programma di miglioramento, 2° aggiornamento Dichiarazione Ambientale
- Contabilità Ambientale: elaborato ed approvato con delibera di Giunta n. 105256 del 11/10/2011 il documento di Bilancio Ambientale consuntivo 2010 e linee di preventivo 2011
- Nell'ambito di Agenda 21 locale sono stati attivati forum tematici e iniziative di carattere ambientale con la partecipazione dei vari stakeholders.
- Educazione ambientale Ideazione, programmazione e attuazione delle iniziative ambientali in collaborazione con Enti e Associazioni: es. Mese dell'Albero in festa; Sagra del Tartufo; realizzazione calendario iniziative 'Ambiente 2011'
- Estensione al 100% dei servizi erogati dall'URP/Sportello Polifunzionale del modello di rilevazione della misurazione della qualità dei servizi di front office, a seguito della sperimentazione svolta nel 2010 solo su alcuni servizi.
- Attività di divulgazione della cultura scientifica presso due contenitori culturali di grande pregio: Museo NatuRa e Planetario.
- Adottato Ril.Fe.De.Ur. uno strumento per gestione coordinata delle segnalazioni, che sostituirà quelle esistenti, utilizzabile da parte di tutti i servizi dell'Ente nell'ottica di una miglior mappatura (anche georeferenziale) delle segnalazione di degrado urbano.

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Da tempo si parla di sostenibilità, ponendo il tema ambientale fra i fattori determinanti delle scelte e delle politiche locali e favorendo una vera e propria rivoluzione culturale che ha iniziato a modificare anche gli atteggiamenti di vita e di consumo. La sostenibilità ambientale, intesa come compatibilità delle attività umane con la salvaguardia ambientale e il miglioramento della qualità della vita cittadina, costituisce un obiettivo strategico imprescindibile che sottende in modo trasversale a tutte le azioni da mettere in campo nei prossimi anni.

Il Comune di Ravenna, da tempo impegnato nel promuovere principi e cultura relativi allo sviluppo sostenibile come uno dei suoi riferimenti fondamentali nella costruzione delle politiche ambientali e trasversali alle attività dell'ente, ha attivato e intrapreso i processi relativi ad alcuni dei più significativi strumenti volontari di gestione ambientale. Con questo scopo ha migliorato l'accessibilità dei dati attraverso i Bilanci ambientali e la Relazione Stato Ambiente, ha acquisito sia la certificazione ambientale ISO14001 sia la registrazione EMAS.

E' proseguita inoltre l'attività di educazione alla sostenibilità come strumento per promuovere una partecipazione della cittadinanza alla realizzazione di un modello di sviluppo equo e sostenibile.

Si prevede una riorganizzazione dei CEAS (centri di educazione ambientale e alla sostenibilità) sui territori con un nuovo Multicentro/polo comprensivo quale punto di coordinamento per l'educazione alla sostenibilità urbana nel nostro capoluogo di Provincia. Viene altresì mantenuta l'attività di comunicazione e partecipazione ambientale anche attraverso lo strumento di Agenda 21.

Iniziative, progetti, laboratori, mostre e campagne svolti per la sensibilizzazione ambientale (rivolti alla cittadinanza e alle scuole) - numero

| | |
|------|----|
| 2009 | 35 |
| 2010 | 35 |
| 2011 | 39 |

Reclami/segnalazioni pervenuti all'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico) di tipo ambientale - numero

| | |
|------|----------------------------|
| 2010 | 1.617 (di cui 1.450 evasi) |
| 2011 | 1.640 (di cui 1.533 evasi) |

Al fine di dare più ampio risalto alle attività di comunicazione e informazione ambientale portate avanti dall'Ufficio Educazione Ambientale e Agenda21 Locale ha attivato un apposito sito di riferimento: www.agenda21.ra.it per veicolare e rendere immediatamente disponibili informazioni e nuove comunicazioni ambientali.

E' stato inoltre reso disponibile un indirizzo e-mail per un più immediato accesso alle informazioni di carattere ambientale: informazioneambientale@comune.ra.it

Cosa stiamo facendo (2012)

- Processo di nuova Registrazione EMAS: riattivazione di tutte le fasi di Registrazione EMAS a scadenza del primo triennio di validità previsto dalla norma.
- Contabilità ambientale - Redazione e presentazione alla Giunta comunale del documento di rendicontazione politiche ambientali - dati anno 2011
- Avvio del processo di attivazione e accreditamento presso la Regione Emilia Romagna del Multicentro CEAS (Centro Educazione Ambiente e Sostenibilità) Ravenna per l'educazione alla sostenibilità urbana che rappresenterà una nuova struttura organizzativa e di coordinamento e dovrà agire in maniera trasversale a supporto delle politiche per la sostenibilità dell'Ente. Sar4à inoltre costruito un programma annuale che raccolga le attività e i progetti messi in campo dall'Ente, anche attraverso partnership e collaborazioni con altri soggetti del territorio o mediante la partecipazione a progetti sovracomunali, al fine di svolgere la propria funzione informativa e partecipativa
- Educazione alla sostenibilità: Ideazione, organizzazione e programmazione di attività, progetti e iniziative di educazione, formazione e sensibilizzazione all'ambiente e alla sostenibilità rivolte alle scuole e alla cittadinanza
- Agenda 21L: attivazione forum tematici e iniziative di carattere ambientale con la partecipazione dei vari stakeholder.
- Attività di divulgazione della cultura scientifica presso Museo NatuRa e Planetario
- Attivazione ed utilizzo di una nuova procedura di gestione delle segnalazioni nell'ottica di una miglior mappatura (anche georeferenziale) delle segnalazione di degrado urbano

Ravenna
2019

> ECONOMIA SOSTENIBILE

**Progetti strategici di mandato**

- Nuovo Patto per lo Sviluppo
- Prodotti Tipici e Madra
- Riqualificazione dei Lidi e dell'offerta balneare

Cosa è stato fatto (2011)

- Avviato un percorso volto alla definizione di uno specifico strumento su scala comunale, di carattere molto operativo, per la programmazione e realizzazione di interventi che agiscano sugli elementi di pre-competitività del territorio per favorire lo sviluppo e la qualificazione del sistema produttivo
- Nuovo sportello unico per le attività produttive per rendere più efficiente e più efficace il rapporto con le imprese nell'ottica della semplificazione amministrativa e della qualità del servizio
- Organizzazione eventi tesi a promuovere il prodotto tipico locale
- Valorizzazione e promozione della rete commerciale nel centro storico e nei centri commerciali naturali

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Negli ultimi anni, le recenti modificazione degli scenari internazionali, la globalizzazione dei mercati, e soprattutto la gravissima crisi economica e finanziaria internazionale e nazionale che ha purtroppo fatto sentire i suoi effetti negativi anche in un territorio come il nostro che ha conseguito nei decenni scorsi un elevato livello di sviluppo, richiedono una nuova progettualità di "sistema", che metta in sinergia tutte le risorse territoriali, pubbliche e private, per rilanciare lo sviluppo del territorio e riposizionarlo all'indomani della crisi su segmenti elevati di competitività.

Aziende certificate ISO14001 sul territorio comunale

| | |
|------|----|
| 2009 | 58 |
| 2010 | 60 |
| 2011 | 79 |

TURISMO SOSTENIBILE

Il Comune di Ravenna ha riconosciuto come elemento fondamentale su cui operare per incentivare uno sviluppo dell'economia nell'ottica della sostenibilità il turismo sostenibile.

Comune di Ravenna totale presenze turistiche nell'anno

| | |
|------|-----------|
| 2009 | 3.017.715 |
| 2010 | 2.777.376 |
| 2011 | 2.836.106 |

La qualità delle acque di balneazione è un elemento importante per lo sviluppo sostenibile del turismo. A Ravenna, come in tutta la Regione, da quasi un trentennio si effettua un attento monitoraggio delle acque marine che ha consentito di attuare opportune mitigazioni degli impatti. La verifica della qualità delle acque in riferimento al loro uso ricreativo viene effettuata per mezzo di indicatori chimici, fisici e microbiologici.

Qualità acque di balneazione

| | Unità di misura | 2009 | 2010 | 2011 |
|--|-----------------|------|------|------|
| Punti di prelievo | numero | 22 | 20 | 20 |
| Parametri non conformi ai sensi del D.P.R. 470/82 e al Dlgs 116/08 | numero | 6 | 0 | 1 |

I parametri risultati non conformi sono rientrati nella norma nei campionamenti supplementari successivi (vengono eseguiti 4 campionamenti supplementari in più rispetto ai campionamenti routinari in caso di non conformità di un valore)

Nel Comune di Ravenna, tutte e nove località balneari (Casal Borsetti, Marina Romea, Porto Corsini, Marina di Ravenna, Punta Marina Terme, Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe e Lido di Savio) hanno conquistato anche per il 2011 la "Bandiera Blu", il riconoscimento della FEE (Foundation for Environmental Education).

I criteri sui quali si basano le graduatorie riguardano prima di tutto la qualità delle acque di balneazione, ma anche i servizi in spiaggia, la raccolta dei rifiuti, la depurazione delle acque reflue, l'accessibilità ai disabili, l'informazione e il livello di compatibilità tra balneazione e protezione della natura. I Comuni, inoltre, devono dimostrare un attivo e costante interesse per la protezione dei propri litorali attraverso iniziative ambientali, pulizia della spiaggia, elaborazione di piani per lo sviluppo costiero. La Bandiera Blu infatti non è un premio, bensì una vera e propria certificazione ambientale. Un riconoscimento che nasce dalla convinzione che si possa sviluppare il turismo salvaguardando l'ambiente.

Per poter navigare sul territorio, alla scoperta delle sue articolate e numerose caratteristiche turistiche è possibile collegarsi ai siti internet: <http://www.turismo.ra.it>
http://sit.comune.ra.it/website/produzione/mappa_servizi/viewer_1024.htm

Cosa stiamo facendo (2012)

- Certificazione di qualità spiagge: Su proposta della Cooperativa Stabilimenti balneari si intende avviare una compartecipazione volta ad acquisire la certificazione di qualità sui servizi di spiaggia (salvamento, etc.)
- Rilancio dell'offerta balneare con attività qualificanti e diversificate sulle spiagge
- Valorizzazione e promozione delle produzioni tipiche locali attraverso il costante sostegno ad un evento (MADRA) capace di catalizzare le energie imprenditoriali di più settori.
- Promozione del Mercato Contadino
- Promuovere e sviluppare le attività legate all'acquicoltura ed alla pesca attraverso l'adesione al GAC (Gruppi di Azione Costiera) e la costituzione di una ATS capace di sviluppare poli di ecoturismo, proteggere e valorizzare l'ambiente marino e lacustre, rivalutare i prodotti tipici legati al settore ittico, creare sinergie ed interazioni con altri settori economici
- In collaborazione con la Provincia, i Comuni e i soggetti economici/sociali del territorio si completeranno i lavori di approfondimento e gli incontri per la redazione di un Nuovo Patto per lo Sviluppo che individui linee strategiche di intervento condivise e progetti prioritari per il rilancio dello sviluppo del territorio

Ravenna
2019

> SALUTE PUBBLICA



Progetti strategici di mandato

Cosa è stato fatto (2011)

- Interventi per la tutela della qualità dell'aria: erogati gli incentivi per la conversione dei veicoli a carburanti a basso impatto ambientale, monitoraggio 'bollino blu' per gli autoveicoli nell'ambito dell'accordo di programma regionale per la qualità dell'aria, erogati incentivi per acquisto biciclette a pedalata assistita, attività di rilievo e controllo dell'efficienza degli impianti termici con aggiornamento e controllo da parte dell'AUSL
- Aggiornamento della valutazione del contributo emissivo del traffico veicolare alla qualità dell'aria in area urbana (progetto di ARPA)
- Diritti degli animali: prosecuzione nuove campagne promozionali di sensibilizzazione alle problematiche animaliste, prosecuzione campagna adozioni cani e sperimentazione piano di controllo comportamentale cani di grossa taglia.
- Campagna di sensibilizzazione per limitare la diffusione della zanzara tigre

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

QUALITÀ DELL'ARIA

La crescente qualificazione delle produzioni del nostro distretto chimico-industriale è certamente una condizione importantissima per quanto riguarda il miglioramento della qualità dell'aria, ed è accompagnata da un monitoraggio continuo e attento dei limiti imposti dalla normativa in materia di qualità dell'aria, sulla base della quale Ravenna e le altre Province della Regione Emilia Romagna hanno effettuato la zonizzazione del territorio, cioè l'individuazione di aree caratterizzate da condizioni di qualità dell'aria simili.

Di seguito si riportano le elaborazioni relative ai dati raccolti dalle postazioni fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (sia pubblica sia privata) installate nel Comune di Ravenna rapportati ai limiti posti dal Dlgs 155/2010

| Indicatori | | Unità di misura | 2009 | 2010 | 2011 |
|------------|--|-----------------|------------------------------------|-------------|-------------|
| NO2 | Numero di ore in cui è stata superata la concentrazione media oraria di 200 µg/mc (max 18 h/anno al 2010) (centraline: Zalamella, Rocca, Caorle, Giardini*) | Numero | 0-0-0 | 0-0-0-0 | 0-0-0-0 |
| PM10 | N° superamenti di 50 µg/mc della concentrazione media giornaliera (non più di 35 v/anno) (centraline: Zalamella, Rocca, Caorle, Giardini*) | Numero | 37-36-36-8 | 49-49-50-30 | 64-67-68-45 |
| | Media annuale (40 µg/mc) delle centraline Zalamella Rocca, Caorle, Giardini* | Numero | 31-30-31-25 | 29-29-31-25 | 35-34-36-30 |
| PM2,5 | Media annuale (29,3 µg/mc al 2010 e 25 µg/mc entro 1 gennaio 2015) centralina: Giardini* | µg/mc | 17 (mancanza efficienza minima) | 18 | 20 |
| CO | N° superamenti media max giornaliera di 8 ore (10 mg/m3) (centraline: Zalamella, Rocca) | µg/mc | 0 | 0 | 0 |
| O3 | Numero di giorni di superamento della soglia di informazione di 180 µg/mc (centraline Rocca, Giardini*) | Numero | 0-0 | 0-0 | 0-0 |
| SO2 | N° di superamenti concentrazione media giornaliera di 125 µg/mc | Numero | 0 | 0 | 0 |

* Dal 16/04/2009 è entrato in funzione un nuovo strumento c/o i giardini pubblici di Ravenna

Il Comune di Ravenna per contenere i superamenti degli inquinanti rispetto ai limiti di legge, approva annualmente una specifica ordinanza (per l'anno 2011 n. 1740 del 29/09/2011) contenente le limitazioni al traffico a partire dal novembre di ogni anno fino a marzo dell'anno successivo.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

L'attività di monitoraggio ambientale viene svolta da ARPA con una serie di strumenti per le misure puntuali a bassa ed alta frequenza e grazie 9 stazioni rilocabili, dotate di sensori, che consentono il monitoraggio in continuo.

I valori di riferimento normativo per l'esposizione della popolazione relativamente alle stazioni radio base sono sostanzialmente rispettati. Grazie all'utilizzo delle stazioni di misura in continuo dei campi ad alta frequenza, è possibile effettuare il monitoraggio di diverse tipologie di siti, con particolare attenzione ai recettori sensibili ed ai luoghi a permanenza prolungata per i quali si sono rilevati livelli di campo ampiamente al di sotto dei valori di riferimento normativo.

Aree con superamento dei limiti – obiettivi di qualità secondo la Normativa Nazionale per i C.E.M. a RO – MO (Campi elettromagnetici a Radioonde e Microonde)

| | |
|------|---|
| 2009 | 0 |
| 2010 | 0 |
| 2011 | 0 |

Aree con superamento dei limiti secondo la normativa nazionale per i C.E.M. a bassa frequenza

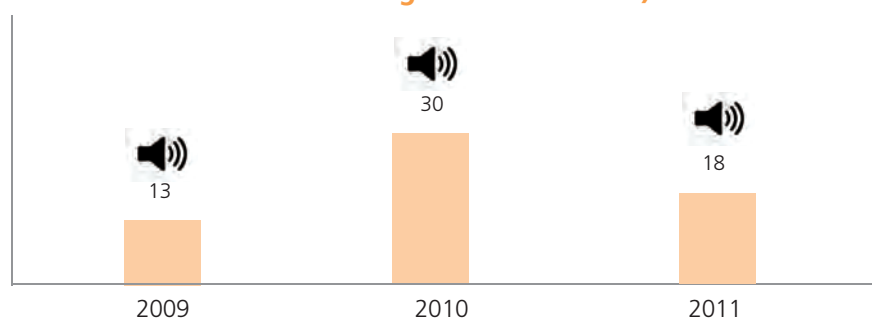
| | |
|------|---|
| 2009 | 0 |
| 2010 | 0 |
| 2011 | 0 |

Sul territorio del Comune di Ravenna, al 31/12/2011 sono presenti 194 Stazioni Radio Base (SRB) e 14 impianti Radio FM. Per gli elettrodotti si è registrato, nel corso degli anni passati, un modesto incremento della loro lunghezza complessiva e la riconversione delle linee a 220 kV in linee a 132 kV e 380 kV. La lunghezza degli elettrodotti si è poi stabilizzata a partire dal 2007 a 190 km (linee a 132 kV) e 122 km (linee a 380 kV).

INQUINAMENTO ACUSTICO

Fra le principali sorgenti di rumore ambientale (rumore nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi) vi sono le infrastrutture dei trasporti ed il traffico ad esse correlato, le attività di servizio/commerciali.

N. di esposti sull'inquinamento acustico (cittadini che manifestano disagio acustico derivante da fonti fisse commerciali/artigianali/industriali)



N. atti di avvio procedimento ed ordinanze per imporre il risanamento acustico (a seguito degli esposti)

| | |
|------|----|
| 2009 | 10 |
| 2010 | 10 |
| 2011 | 23 |

Nonostante una significativa presenza, a livello comunale, di cause primarie e fattori di pressione per l'inquinamento acustico, le azioni di prevenzione e risanamento previste dalla normativa vigente, prima fra tutte la classificazione acustica del territorio comunale (adottato dal Consiglio Comunale il 2 luglio 2009), consentiranno (una volta a regime) di mettere in campo programmi e interventi volti al miglioramento del clima acustico attuale.

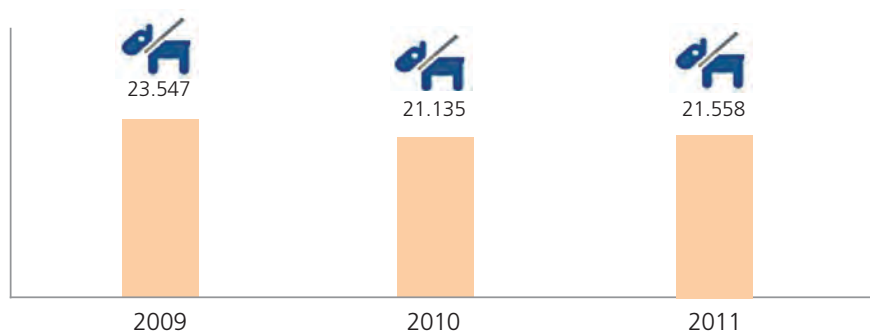
TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE ANIMALI CRITICI

All'interno della propria programmazione in ambito sociale e sanitario, il Comune di Ravenna dedica un apposito spazio e attenzione al rapporto uomo-animale, in quanto compito dell'amministrazione pubblica è anche quello di tutelare gli animali oggi pienamente riconosciuti soggetti di diritto.

Rispetto all'obiettivo di mantenimento dell'attività di controllo degli animali critici, vengono svolti sul territorio monitoraggi e attività di prevenzione e contenimento della diffusione di tali animali per salvaguardare la salute dei cittadini e turisti. La Regione coordina la realizzazione del Piano regionale di interventi per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione di malattie trasmesse dalla stessa; il Comune di Ravenna attua ogni anno il piano comunale per la lotta alla zanzara tigre.

Il Comune di Ravenna, dotato di un Ufficio Diritti Animali, porta avanti una attività tesa alla difesa dei diritti degli animali rivolta ai cittadini, enti ed associazioni.

Indicatore - N. cani registrati all'anagrafe canina



Cosa stiamo facendo (2012)

- Interventi relativi al monitoraggio della qualità dell'aria ed al controllo delle emissioni da impianti di riscaldamento e veicoli. Attività di comunicazione e incentivazione per la riduzione delle emissioni inquinanti.
- Attività di disinfestazione: programma di disinfestazione riguardante le zanzare, con particolare attenzione alla zanzara tigre, la processionaria del pino nonché derattizzazioni ed altre possibili attività legate ad animali molesti.
- Elaborazione di programmi per la sensibilizzazione dei cittadini contro il randagismo, ricezione di segnalazioni riguardanti animali; monitoraggio specie animali presenti e problematiche connesse, gestione delle colonie feline

> ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE

*La scuola di Osteria, ristrutturata***Progetti strategici di mandato**

- Semplificazione procedurale
- Registrazione EMAS
- Gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali e della viabilità

Cosa è stato fatto (2011)

- Mantenimento del Sistema di gestione ambientale EMAS: audit interni, riesame della direzione- Programma di miglioramento, 2° aggiornamento Dichiarazione Ambientale
- Miglioramento continuo della struttura organizzativa: attraverso interventi organizzativi con l'obiettivo di migliorare la funzionalità delle Aree e dei Servizi comunali
- Diffusione e sostegno del sistema di gestione per la qualità ed ambientale del Comune di Ravenna
- Interventi di riqualificazione energetica, messa in sicurezza, adeguamento strutturale e miglioramento sismico di impianti sportivi e strutture scolastiche comunali del territorio
- Mantenimento della certificazione di qualità dei lavori pubblici

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli sui quali l'organizzazione ha un controllo gestionale totale e sono legati principalmente alle strutture fisiche (uffici, scuole, edifici storici, sicurezza ecc), alla gestione del parco veicoli, alla gestione delle problematiche legate al rischio e ai servizi direttamente erogati dall'ente.

Consumi dell'ente

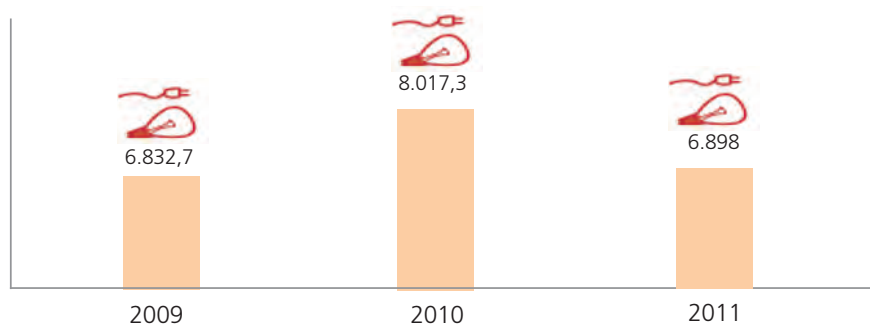
Acqua

Il più puntuale monitoraggio della lettura delle bollette dell'acqua effettuato nel 2012 ha evidenziato che il metodo utilizzato per il calcolo del consumo idrico degli edifici pubblici non era corretto.

L'U.O. Provveditorato si è quindi attivato per richiedere alla ditta fornitrice del servizio dati corretti e attendibili e una metodologia di calcolo univoca per la loro valutazione. Tali dati sono stati forniti a partire dal 2011.

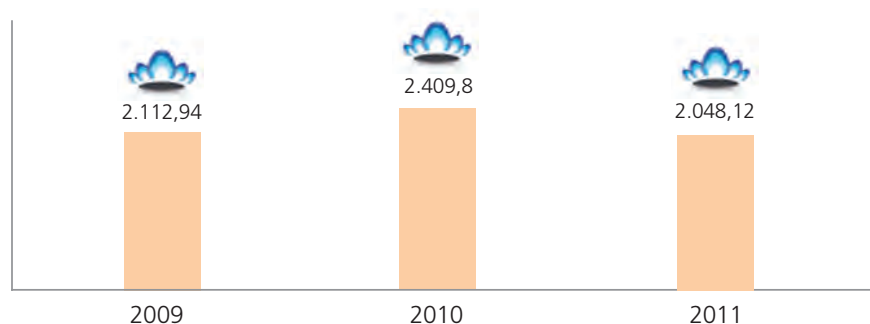
| | | |
|----------------|-----------------|---------|
| Consumi idrici | Unità di misura | 2011 |
| | mc | 261.852 |

Energia elettrica - MWh



Il Comune di Ravenna stipula ormai da qualche anno contratti di fornitura di energia elettrica per l'acquisto di energia con certificazione di provenienza da fonti rinnovabili.

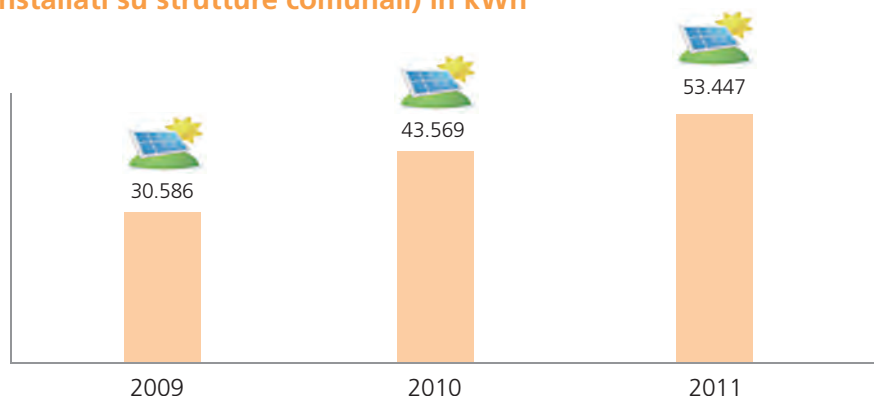
Combustibili (per riscaldamento) - tep



La gestione degli impianti di riscaldamento e produzione dell'acqua calda ad uso igienico sanitario è affidata ad Hera S.P.A. tramite un contratto di servizio denominato "Contratto Calore".

Restano fuori dal "Contratto Calore" i consumi di una piccola parte degli edifici pubblici che vengono quindi forniti dal U.O. Provveditorato del Comune di Ravenna.

Produzione di energia da impianti fotovoltaici (installati su strutture comunali) in kWh



Nel corso degli anni, in alcuni edifici del Comune di Ravenna sono stati installati impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

ACQUISTI VERDI COMUNALI

Gli acquisti verdi sono dei criteri ambientali che possono essere introdotti nelle procedure di acquisto di enti pubblici e pubblica amministrazione, agiscono infatti sulla gestione più responsabile delle risorse naturali e dei rifiuti. Incentivare acquisti di prodotti "verdi" è utile non solo per minimizzare gli impatti della produzione sull'ambiente (infatti di un prodotto si valutano gli impatti durante tutto il ciclo vitale), ma al tempo stesso comportamenti sostenibili da parte di imprese e cittadini, ma anche per favorire il risparmio dell'ente.

| Indicatori | Descrizione | | Unità di misura | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|--|-----------------|--------|--------|--------|
| Principali acquisti verdi - Comune di Ravenna | Carta acquistata | Risme di carta A4 totale | Numero | 16.200 | 15.900 | 15.700 |
| | | Risme di carta ecologica (riciclata e PEFC) sul totale | % | 100 | 100 | 100 |
| | Veicoli ecologici metano, elettrici, GPL | | Numero | 70 | 66 | 62 |
| | Strumentazione informatica (monitor marchio Energystar) | | % | 100 | 100 | 100 |
| | Ambienti biologici nelle mense scolastiche | | % | 100 | 100 | 100 |

Cosa stiamo facendo (2012)

- Processo di nuova Registrazione EMAS: riattivazione di tutte le fasi di Registrazione EMAS a scadenza del primo triennio di validità previsto dalla norma.
- Acquisti verdi: aumento delle tipologie di acquisti e appalti effettuati con i criteri di Green Public Procurement
- Dematerializzazione: creazione di un modello funzionale che tenda progressivamente a ridurre l'utilizzo della carta
- Mantenimento della certificazione di qualità
- Interventi di riqualificazione energetica, messa in sicurezza, adeguamento strutturale e miglioramento sismico di impianti sportivi e strutture scolastiche comunali del territorio

> PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

**LA DARSENA IN PRIMO PIANO**

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ravenna (PRG 2003) nasce nell'ambito della Legge Regionale 20/2000 che lo articola in tre nuovi strumenti per la pianificazione: uno di natura programmatica, il PSC (Piano Strutturale Comunale) e due di pianificazione operativa per l'attuazione delle scelte di PSC; denominati RUE e POC, quest'ultimo distinto in POC generale e POC tematici. Il PSC, il RUE e il POC generale 2010/2015 sono stati approvati dal Consiglio Comunale rispettivamente nel 2007, nel 2009 e nel 2011, sono inoltre stati approvati i POC tematici "Piano dell'arenile" e "Logistica" rispettivamente nel 2009 e nel 2011. E' infine stato attivato nel 2011 il processo di formazione del POC tematico "Darsena di città".

Il PSC ha assunto i seguenti principi di riferimento: la sostenibilità ambientale e sociale; la qualità urbana; l'operatività del piano; la trasparenza e la equità; la partecipazione.

Per la formazione del PSC è stato attivato un articolato processo di partecipazione e condivisione che ha utilizzato sia modalità strutturate (Agenda 21), che attività di presentazione all'Urban Center, nell'ambito delle quali sono state realizzate numerose iniziative dedicate anche ai più giovani; tra queste citiamo, oltre alle numerose mostre tematiche la "macchina del territorio", presente all'Urban Center, e il cartone animato "Matilde", distribuito sia in formato Dvd che pubblicato sul web: strumenti con la finalità di evidenziare particolarità, eccellenze e criticità del nostro territorio. Il PSC, approvato dal Consiglio Comunale il 27 febbraio 2007, è per Ravenna anche il primo strumento urbanistico generale pubblicato sul web in modalità web-mapping (cartografia digitale).

- Il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio), detta sia la disciplina urbanistica del territorio urbanizzato e rurale che quella edilizia (nel precedente ordinamento costituita dal Regolamento Edilizio Comunale). In particolare: la parte urbanistica si occupa di regolare le trasformazioni diffuse di entità relativamente modesta che si attuano prevalentemente con modalità diretta; la parte edilizia riguarda la definizione dei requisiti delle costruzioni, dei titoli abilitativi e relativi procedimenti, nonché delle procedure e adempimenti per l'esecuzione delle opere.

L'Amministrazione Comunale, ha quindi avviato il processo di formazione del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) sulla base di quegli obiettivi, prestazioni e finalità indicate dal PSC.

Per la formazione del RUE sono stati utilizzati gli stessi strumenti di partecipazione attivati per il PSC e, in questo caso, una particolare forma di partecipazione è stata attivata nel periodo di deposito del Piano accompagnato dalla massiccia campagna di promozione "Osserva la tua Città" mirata ad ottenere dai cittadini contributi alla pianificazione mediante la forma delle "osservazioni".

Per agevolare la presentazione è stata parallelamente dedicata ed attivata una nuova modalità on-line, nonché attivate alcune postazioni assistite da operatori comunali presso l'Urban Center per assistere l'inserimento delle osservazioni da parte dei cittadini.

Il RUE, approvato dal Consiglio Comunale il 28 luglio 2009, è stato per Ravenna il primo strumento urbanistico generale pubblicato sul web in modalità che consente la consultazione interattiva.

La modalità on-line interattiva è stata consolidata ed affinata in occasione del procedimento relativo ai POC Tematici - piano dell'arenile 2009", e "logistica 2010" oltre che del 1° POC generale "POC 2010 – 2015".

- Il POC (Piano Operativo Comunale), disciplina, con validità quinquennale o secondo una logica tematica, le grandi aree oggetto di trasformazione del territorio sia di nuovo impianto che di riqualificazione urbana nonché gli ambiti interessati dalla concertazione con i privati (ex art. 18 della L.R. 20/2000) già attivati nell'ambito del PSC. Relativamente agli ambiti oggetto di concertazione con i privati (art. 18) nel 2010 sono state approfondite le singole tematiche attraverso tavoli di concertazione al fine di redigere e definire l'Accordo di II° livello, facente parte del POC "2010 – 2015".

Se vuoi saperne di più vai ai link del sito del Comune www.comune.ra.it e clicca su strumenti urbanistici RUE PSC POC

La Ravenna di domani: la Darsena di Città

Per lo sviluppo di Ravenna "una città che guarda al futuro" un ruolo strategico riveste l'ambizioso progetto della riqualificazione della "Darsena di città".

L'idea portante è costituire un unico sistema territoriale che si sviluppa dalla città al mare, per valorizzare il ruolo di Ravenna quale "porta sul mare", recuperando a funzioni residenziali, commerciali e terziarie, l'area di 136 ettari della Darsena di Città.

Il comparto si affaccia sul Canale Candiano con un percorso banchinato di circa 4 chilometri, è adiacente al centro storico e alla stazione ferroviaria, ed è stato storicamente interessato da funzioni produttive ed industriali oggi dismesse. La realizzazione del progetto, è stata avviata nell'ambito del PRG 1993, il suo grado di complessità si articola per fasi attuative in un arco temporale trentennale; essa è anche occasione di sperimentazione ed implementazione di modalità urbanistiche innovative, delle quali "il trasferimento di diritti edificatori" è sicuramente la più inedita ed è quella che ha consentito, tra l'altro, la costituzione a costi sostenibili per la comunità, del "Parco di Teodorico".

La prima fase del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU "Darsena di città"), ormai conclusa, è legata alla "Darsena di Città", come il programma che ha attivato il percorso della riqualificazione urbana e consentito di accedere a importanti finanziamenti statali, con i quali sono stati co-finanziati interventi di recupero ambientale, dei quali il più significativo è costituito dall'interramento di una linea elettrica AT 132Kv per un tratto di 1,2

Km che attraversava il quartiere Trieste a ridosso degli edifici residenziali.

In questa fase sono state operativamente sperimentate forme nuove di rapporto con gli attori della trasformazione urbana, pubblici e privati e forme innovative di acquisizione gratuita di aree destinate a verde urbano.

La seconda fase, inserita nel "Programma Speciale d'Area del Porto di Ravenna" (PSdA) ha visto la realizzazione di interventi di urbanizzazione, viabilità ed arredo urbano, edilizia pubblica e privata attraverso le innovative procedure di programmazione negoziata avviate dalla Regione Emilia-Romagna. La terza fase contenuta nel "Programma di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio" (PRUSST), in fase di realizzazione, ha allargato la riqualficazione ad altri ambiti, aggregando al progetto, in ottica di sistema, interventi di bonifica e recupero di ambiti produttivi dismessi quali quello dell'ex raffineria SAROM dove si intende realizzare la "Cittadella della Nautica", interventi infrastrutturali come la progettazione del By-pass sul canale Candiano e di recupero ambientale di aree di pregio naturalistico adiacenti allo stesso canale come la Pialassa dei Piomboni o di presidio ambientale come la realizzazione di un impianto di ricircolo dell'acqua nella darsena portuale turistica a Marina di Ravenna, nonché operazioni anche immateriali, quali la costituzione dell'Agenzia di Sviluppo (Agen.DA).

Molti dei progetti previsti - dalla sistemazione urbanistica dell'area della stazione ferroviaria ed il relativo collegamento con la Darsena di città, alla delocalizzazione degli spazi operativi della Dogana - trovano un completamento logico e fisico negli interventi che costituiscono una quarta fase attuativa e che sono stati inseriti nell'ambito del Programma Innovativo in Ambito Urbano (PIAU) "Porti e Stazioni". La progressiva realizzazione della Darsena di città cambierà in meglio il volto della città, aprendola a nuovi panorami ed obiettivi.

Nel 2010 ha preso avvio la fase di redazione del POC tematico "Darsena di Città" ovvero la revisione del vigente PRU Darsena, legato al PRG93, finalizzato alla riqualficazione della Darsena di città sulla base di concetti strettamente correlati alla sostenibilità ambientale ed energetica degli interventi e mediante un percorso partecipativo.

Il percorso partecipativo, presentato pubblicamente nel settembre 2010, si è chiuso con l'evento di consegna ufficiale del Documento della Partecipazione alla cittadinanza e alle autorità il 17 dicembre

La pubblicizzazione è avvenuta tramite il sito www.ladarsenachevorrei.comune.ra.it, i rapporti con i media locali, il passaparola tra la cittadinanza e il massiccio porta a porta organizzato con un gruppo di volontari.

Durante il percorso partecipativo sono state realizzate numerose interviste di gruppo (Focus Group) che hanno coinvolto molte persone, portavoce della cittadinanza di diverse età, professioni, ecc. Le singole opinioni, confrontate, hanno prodotto una visione di gruppo, che ha individuato risorse, criticità e priorità del percorso e della riqualficazione dell'area.

Sono state fatte passeggiate di quartiere e Incontri con i referenti dei Focus Group nei quali, sono stati analizzati i temi e di dati emersi dalle interviste di gruppo.

Sono poi stati realizzati 7 incontri formativi, aperti alla cittadinanza, con tecnici comunali su 7 temi individuati come strategici. Si è trattato di incontri finalizzati a dare ai partecipanti informazioni sull'area della darsena di città, sulla mobilità, le connessioni, gli spazi e i servizi pubblici e privati, gli indici edificatori, la suddivisione dei comparti privati

Infine è stato fatto un seminario di due giorni con una tecnica innovativa ed inclusiva (Open Space Technology) basata sul confronto e sulla spontaneità. Le riflessioni e le proposte arrivate nel corso del percorso di partecipazione, "mediate" grazie al confronto con altri partecipanti (con tutto il loro bagaglio di diverse competenze) e con i tecnici, si sono affinate e sono arrivate a produrre una visione dell'area e concrete proposte che possono essere accolte nel POC Darsena di città.

> SVILUPPO DEL TERRITORIO

*Il nuovo Centro Direzionale Portuale*

INNOVAZIONE CONTRO LA CRISI E PER RILANCIARE LA COMPETITIVITÀ

Dall'evoluzione del sistema ravennate nell'ultimo ventennio emerge nitida l'immagine di un territorio che ha sviluppato una solida attitudine allo sviluppo, capace di superare anche le crisi più importanti che hanno colpito il suo tessuto produttivo, grazie ad un apparato economico articolato e solido che, in linea con le economie post-industriali, ha visto crescere la sua anima terziaria.

Tuttavia anche il buon livello di sviluppo conseguito è stato messo in pericolo dalla grave crisi internazionale che dal 2008 ha investito tutti i mercati a livello mondiale, dalla crisi strutturale di competitività del "sistema Italia" e dall'accentuarsi della concorrenza internazionale in un mercato globalizzato dove le nostre imprese ed il nostro sistema territoriale si devono confrontare con le produzioni dei paesi più avanzati per innovazione e con quelle dei paesi che hanno un basso costo del lavoro.

Sul finire del 2008 la crisi ha investito tutta l'Europa, trascinandola in una spirale di recessione che ormai investe tutta l'area OCSE. Anche nel nostro Paese si è avviata una lunga fase di crisi economica e finanziaria senza precedenti per intensità dal dopoguerra ad oggi, con un intreccio di elementi congiunturali e strutturali, e con effetti potenziali assai pesanti sul sistema delle imprese e sull'occupazione.

La crisi globale ha quindi iniziato a produrre in modo tangibile i suoi effetti negativi anche sul sistema economico ravennate, seppure in misura minore rispetto ad altre aree della Regione del Paese, già dalla fine del 2008 e detti effetti sono perdurati per tutto il 2011. La crisi ha un po' trasversalmente investito quasi tutti i settori, con alcuni elementi di maggiore preoccupazione in alcuni comparti più strettamente condizionati dall'anda-

mento internazionale e nazionale.

Seppure il nostro territorio sia riuscito, meglio di altri, a “reggere” i colpi della crisi, anche grazie alla polisetorialità in cui si articola il nostro sistema economico - caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese industriali, artigianali e cooperative che operano trasversalmente in vari settori (manifatturiero, costruzioni, agro-industria, servizi) - si è progressivamente verificato anche nel nostro territorio provinciale un quadro di forte rallentamento e di allineamento ai dati regionali. Si sono avvertiti i primi seri segnali recessivi soprattutto nei comparti industriali (metalmecanica, ceramica, gomma-plastica ecc.), del cemento, del legno e dell’edilizia, con serie ripercussioni sul rallentamento della dinamica occupazionale. In concomitanza a ciò, si è registrato un incremento del numero di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione e di lavoratori parasubordinati a rischio di disoccupazione, parallelamente ad un aumento dei disoccupati e delle persone in cerca di occupazione.

Un rallentamento che, a cascata, ha progressivamente interessato in maniera pesante anche i settori del facchinaggio e della movimentazione delle merci. La contrazione dei consumi e l’incertezza sul futuro, inoltre, ha manifestato effetti negativi anche sul commercio, sull’artigianato e sull’agroalimentare, sia pure con alcuni dati positivi, in controtendenza, nel comparto del turismo.

Dal 2009, a livello locale, è maturata la consapevolezza che l’economia ravennate possa progredire solo puntando su uno sviluppo di elevata qualità, che richiede innovazione e forti investimenti nel settore della ricerca, il rafforzamento e la qualificazione del sistema produttivo e una forte capacità di attrazione di nuovi investimenti, per favorire l’insediamento di imprese leader, innovative ed eco-compatibili, che richiedano lavoratori ad elevata qualificazione. A tal fine il sistema imprenditoriale e le istituzioni pubbliche hanno condiviso di operare, in modo coordinato e sinergico, al conseguimento di due obiettivi prioritari:

- il consolidamento, l’innovazione e la qualificazione del sistema delle imprese locali, attraverso la strutturazione del sistema imprenditoriale, e la promozione della ricerca e dell’innovazione tecnologica, sia pubblica che privata;
- la messa a sistema dei fattori produttivi esistenti che costituiscono delle eccellenze per il territorio comunale e provinciale ed al contempo la ricerca di nuovi fattori di competitività attraverso lo sviluppo di settori innovativi.

In tale direzione il 22 luglio 2009 è stato sottoscritto dalle Istituzioni e dagli organismi di categoria e sindacali del territorio provinciale il “Nuovo Patto per l’innovazione, la competitività e la sostenibilità ambientale, la solidarietà e la responsabilità sociale per affrontare la grave crisi internazionale e tutelare l’occupazione e per favorire uno sviluppo del territorio ravennate nella rete regionale, nazionale ed europea”.

Gli obiettivi condivisi all’interno del Patto hanno riguardato due linee di azione:

- individuare in modo concertato strumenti volti ad affrontare gli effetti più immediati della crisi congiunturale, sul fronte economico, occupazionale e sociale;
- rilanciare un nuovo “patto sociale” con tutti gli attori territoriali per individuare progettualità condivise “di sistema” di carattere “strutturale” per riposizionare Ravenna, all’indomani della crisi, ad elevati livelli di competitività territoriale sui nuovi scenari nazionali ed internazionali.

A tal fine l’Amministrazione ha avviato un percorso condiviso con gli attori territoriali per l’individuazione di progetti prioritari per lo sviluppo economico del territorio inseriti nella cd. Agenda per la Qualificazione del sistema produttivo. Nell’ambito di tale percorso sono stati individuati ed avviati 5 progetti prioritari, in corso di completamento, volti a promuovere l’innovazione tecnologica delle imprese, elevare la formazione degli imprenditori e delle figure chiave, promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica nelle scuole e sviluppare efficaci strumenti di marketing territoriale.

Parallelamente nel 2010 in accordo con Provincia, Autorità Portuale e Camera di Commercio e Comune di Faenza si è convenuto sull’opportunità di organizzare un momento di analisi e riflessione approfondito con le Istituzioni ed i soggetti territoriali (Associazione, Sindacati, Istituti Bancari etc.) sullo stato dell’economia provinciale ravennate, al

fine di individuare in modo condiviso, da un lato, obiettivi e progettualità per affrontare lo stato di crisi che negli ultimi anni ha gravemente colpito, a tutti i livelli, il sistema economico internazionale e nazionale, con rilevanti ripercussioni anche sul sistema locale e, dall'altro, per rilanciare lo sviluppo futuro dell'economia ravennate, condividendo azioni prioritarie in cui far confluire sinergicamente le risorse del territorio, pubbliche e private.

Tal fine si è avviato un percorso che ha previsto:

- la costituzione dei seguenti 7 gruppi di lavoro su tematiche trasversali inerenti lo sviluppo economico del territorio, con la partecipazione delle istituzioni, degli organismi associativi di categoria e sindacali e degli operatori interessati, per l'analisi e l'individuazione di progettualità specifiche, con il supporto tecnico di una società specializzata in materia:
 - Gruppo 1 Il sistema agroalimentare
 - Gruppo 2 Qualità e competitività dei sistemi industriali, green economy, energia e nuove filiere produttive
 - Gruppo 3 Turismo
 - Gruppo 4 Porto e sistema della mobilità
 - Gruppo 5 Economia della conoscenza, Tecnopoli, internazionalizzazione
 - Gruppo 6 Politiche di sostegno all'economia e semplificazione
 - Gruppo 7 Coesione, welfare, sanità
- l'elaborazione di schede sintetiche delle analisi e delle proposte individuate nell'ambito dei gruppi di lavoro;
- la condivisione, nell'ambito di una Conferenza Economica Provinciale del 13 dicembre 2011, degli spunti di riflessione e delle progettualità emersi nella elaborazione dei gruppi di lavoro.

Nell'ambito delle linee di indirizzo condivise nella Conferenza Economica in data 11.07.2011 la Provincia di Ravenna, la Camera di Commercio, i Comuni della provincia di Ravenna, le Organizzazioni Economiche Sociali hanno sottoscritto con i principali Istituti di Credito operanti sul territorio provinciale il "Nuovo Accordo per il sostegno ai redditi delle famiglie e alla competitività delle imprese.

L'accordo prevede il mantenimento degli interventi già presenti nel precedente documento per quanto riguarda il sostegno dei lavoratori sospesi o espulsi dal lavoro a seguito della crisi. Vengono quindi rese disponibili risorse per il sostegno al credito dei lavoratori collocati in cassa integrazione o interessati da altri ammortizzatori sociali. Le anticipazioni dell'ammortizzatore sociale sono previste senza alcun costo aggiuntivo a carico del lavoratore.

Il nuovo documento, valido fino al 31.12.2012, recependo le indicazioni derivanti dalla Conferenza Economica provinciale tenutasi lo scorso dicembre, prevede due nuovi interventi a supporto dell'autoimprenditorialità e a sostegno della formazione delle risorse umane.

- Gli Istituti di credito si impegnano a definire forme di finanziamento per sostenere la fase di start up di nuove imprese che operano in settori innovativi e strategici per lo sviluppo dell'economia provinciale o in settori in cui si evidenzia una carenza di offerta.
- Per favorire percorsi individuali di formazione, gli Istituti di credito si impegnano a sostenere percorsi di istruzione e alta formazione dei giovani di età inferiore ai 35 anni e percorsi di riconversione professionale di lavoratori in età adulta mediante l'erogazione di prestiti personali sino a 10.000,00 euro (elevabili a 20.000,00 per la partecipazione a corsi post universitari di elevato livello formativo) ad un tasso agevolato non superiore al 3,5% annuo.

Vengono altresì confermati gli impegni assunti a sostegno del credito del sistema produttivo con linee di intervento che favoriscono le esigenze di liquidità delle imprese nonché il sostegno di investimenti legati allo sviluppo del territorio. Per consentire il superamento delle difficoltà ad incassare i crediti e per sostenere la liquidità delle aziende si prevede lo smobilizzo di crediti mediante anticipazioni legate a crediti sia verso privati sia verso la Pubblica Amministrazione.

Ravenna
2019

Infine già da settembre 2011 si è avviato a livello provinciale un percorso concertato volto a rilanciare ed aggiornare il Patto per lo sviluppo. A tal fine sono stati costituite vari gruppi tematici composti da rappresentanti della Provincia e dei Comuni, delle associazioni di impresa, dalle organizzazioni sindacali e dagli ordini professionali.

Parallelamente, l'ente coordinatore (Provincia) ha avviato un gruppo di lavoro ad hoc sul welfare, con i rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni Sindacali e delle Associazioni, per un approfondimento degli obiettivi e delle progettualità in campo sociale già emerse in sede di Conferenza Economica.

Il *Nuovo Patto per uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile*, è stato sottoscritto dalle istituzioni e dalle forze economiche e sociali in data 17 maggio 2012.

Modernizzare le politiche commerciali

Il triennio 2009-2010-2011 si è snodato attraverso lo spiegamento di un'azione all'apparenza semplice ma in realtà profondamente complesso, vale a dire il mantenimento o possibilmente l'implementazione di un tessuto produttivo capace di regalare al contesto locale concrete e consolidate prospettive di sviluppo o nella peggiore delle ipotesi, vista la difficile attuale contingenza, una sorta di tenuta delle posizioni.

Estremamente esteso risulta essere il range da considerarsi, ciò in virtù del fatto che al commercio, considerato sic et simpliciter, si devono aggiungere parecchie discipline parallele e finitime come l'artigianato, il settore dei pubblici esercizi e tutto l'indotto ad esso collegato e fatto di manifestazioni e spettacoli, segnatamente, ma non solo nelle località turistico-balneari della costa.

Rimarchevole nel triennio considerato l'attuazione del Piano di localizzazione dei chioschi su aree comunali, che per l'attività artigianale ha visto l'individuazione di 8 chioschi a fronte di un totale di 13 postazioni, composto anche da 5 postazioni per "frutta-gastronomia": obiettivo centrale e centrato dell'emanato Piano, quello di localizzare a macchia di leopardo le postazioni al fine di assicurare il più possibile la copertura del territorio comunale, tutto ciò inoltre ispirato da una "ratio" palesemente orientata a rivolgere occhi e favori verso segmenti chiave quali l'imprenditoria giovanile e quella femminile.

Il Centro Storico, da sempre elemento di capillare importanza nella realtà locale, ha continuato ad essere bersaglio di una politica improntata ad esaltare la ricchezza artistica indiscussa, combinandola però con proposte tese ad appagare esigenze più "frivole"



ma tutto sommato non meno meritevoli di tutela: concretamente si è messo mano a quell'area definita di cerniera fra Stazione e inizio "condiviso" del Centro Storico, quella che quindi può venire tranquillamente considerata una sorta di Porta di ingresso e di accesso al "cuore pulsante": il prodotto del lavoro svolto è stata la creazione di un complesso di n.3 chioschi in piazza Mameli (edicola già presente in viale Farini, postazione riservata ai dolciumi ed altra destinata alla piadina romagnola); l'innovazione ha contribuito a qualificare il percorso commerciale unitamente agli esercizi già esistenti. Il Centro Storico peraltro non ha esaurito la gamma degli interventi, giacchè pure nelle località periferiche, quali Lido di Dante, che maggiormente reclamavano azioni di rilancio e galvanizzazione, si è provveduto a definire una progettualità nell'ambito del lungomare, tramite la collocazione di 3 chioschi, proprio ovviamente sul lungomare medesimo. Per quanto riguarda il forese, sono stati approntati interventi volti a preservare le località, da fenomeni di desertificazione commerciale; la strategia globale non poteva poi prescindere da una elaborazione progettuale che "prendesse di mira" i centri commerciali naturali, con particolare riferimento al Centro Storico, con attuazione consequenziale di una politica promozionale incentrata sul già citato binomio bellezza architettonica/marketing promo-commerciale, con attenzione concentrata soprattutto sulla modernizzazione della rete commerciale, non avulsa dal mantenimento dell'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizi (medio-grandi strutture e negozi di vicinato diffusi nel territorio). Novità fondamentale nel campo della somministrazione dove si è registrato il superamento dell'anacronistico ed obsoleto regime del contingentamento, basato sul criterio non più valido dei vincoli numerici e sostituito da una formulazione razionale impostata su criteri di qualità in linea con le direttive comunitarie, in virtù dei quali sono state definite prospettive di sviluppo e modernizzazione per il settore. Per quanto riguarda le medie strutture di vendita, sono stati definiti i nuovi criteri per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento di tali esercizi sempre basati su principi di qualità e funzionalità del servizio, in stretta correlazione con gli strumenti urbanistici. Parallelamente sono state predisposte le norme sul procedimento, chiaramente definite in relazione ai recenti processi di semplificazione a favore delle imprese. Il processo di modernizzazione e semplificazione è stato il filo conduttore che ha portato anche all'elaborazione del nuovo regolamento dell'attività di estetista, che ha ricondotto tutte le fasi dell'attività a SCIA, corredata dalle autodichiarazioni e autocertificazioni rese dall'interessato e dai tecnici abilitati. Il percorso regolamentare si è concluso con la disciplina delle attività degli artisti di strada, al fine di assicurarne la libertà di espressione e la loro creatività, nel rispetto degli interessi della comunità, con particolare riferimento alla sicurezza, all'ordine ed alla quiete pubblica.





Uno dei capisaldi del modo di porgere l'offerta ravennate è storicamente quello di presentare una Città, globalmente intesa, aperta il più possibile: in tale ottica la configurazione assolutamente singolare del territorio, ove ad un nucleo urbano cittadino, per buona parte considerato "patrimonio dell'umanità" si assomma una fascia costiera fatta di località in costante crescita di consensi e frequentazioni, il tutto non disgiunto da un forese ricco di propulsione e sfaccettature, postula un'elaborazione concettuale di primo livello riferita alla definizione del sistema degli orari di vendita delle attività commerciali, al fine di soddisfare pienamente le aspettative del turista e del residente.

Fondamentale impronta al sistema comunale degli orari è sopraggiunto dalle modifiche approntate in sede governativa con la L.214 del 22.12.2011, attraverso cui si è instaurato un totale regime di liberalizzazione che ha portato al logico abbattimento del preesistente regime, improntato a zonizzazioni territoriali ed a limitazioni di orario. La novella normativa ha comportato come imprescindibile conseguenza, la possibilità per ogni singola impresa di adeguare orari ed apertura in relazione alle proprie ed altrui esigenze.

Ma l'offerta, per essere credibile oltre che puntare su uno schema normativo efficace, deve altresì nutrirsi di una serie di eventi ed a tale proposito va osservato come di segno innovativo si sia connotato il "MADRA – Mercato Agricolo Domenicale Ravennate", manifestazione che ha portato al Centro della Città le produzioni agricole locali maggiormente rilevanti, dando vita ad un connubio virtuoso fra diverse componenti territoriali all'insegna dell'esaltazione, non solo delle specificità del luogo, ma anche del consumo cosiddetto a chilometro zero. La valorizzazione delle produzioni agricole, trova sostegno anche nell'istituzione definitiva del mercato Contadino, avvenuta con atto del 25.01.2011, con l'approvazione del relativo Disciplinare e della Convenzione tra Amministrazione Comunale ed Associazione degli Agricoltori, sottoscritta il 03.02.2011.

Nell'ottica su delineata si inserisce perfettamente pure il programma atto a potenziare e qualificare l'offerta ricettiva: a tale proposito va registrato come siano state espletate nell'anno 2011 verifiche e controlli relative all'adeguamento dei requisiti strutturali e di servizio previsti per le strutture di tipo ricettivo ed alberghiero ed all'aria aperta, sulla base di quanto previsto dalla L.R. 16/2004, per quanto concerne un totale di n.35 alberghi oggetti di controllo e per quanto attinente 15 campeggi, quali strutture all'aria aperta.

Per quanto attinente l'ambito demaniale, va posto in rilievo come in attuazione delle previsioni contenute nel Piano dell'Arenile, nell'anno 2011 siano stati avviati interventi prevedenti l'adeguamento delle procedure tipiche dell'ufficio gestione demanio marittimo ai fini dell'applicazione delle nuove norme inerenti la materia in questione.

Svolta rilevante nell'ambito del progresso fatto registrare in materia di adeguamento telematico del Comune, è stato il decollo del Progetto "Enti in Linea" per il Commercio (progetto che ha ottenuto Menzione dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione), frutto di un accordo fra Comune e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, che ha portato lo sperato esito di alleggerire l'impresa dall'obbligo della doppia comunicazione, con risparmi evidenti in termini di tempo ed anche economici.

Il Comune di Ravenna vuole inoltre confermarsi protagonista in campo sociale e nell'ambito del rafforzamento e della difesa della legalità: a tale proposito, vanno evidenziati i risultati fortemente positivi derivanti dall'impegno del gruppo lavoro costituito ad hoc, allo scopo di portare un energico contributo nell'ambito della lotta all'evasione fiscale: nel dettaglio durante l'anno 2011, sono state inviate all'Agenzia delle Entrate n.331 segnalazioni afferenti situazioni soggette a controllo circa il rispetto delle normative in materia fiscale. In particolare, per quanto di competenza, le verifiche hanno riguardato i B&B, Pubblici Esercizi, Agriturismi, Attività di Organizzazione Cerimonie ed Attività Artigianali.

Riquilibrare le aree di mercato

Settore di grande importanza all'interno del composito nucleo di argomenti trattati dall'Amministrazione Comunale, è quello dei "mercati", visti come volano di esperienze e prospettive, con positivi riverberi sulle forme commerciali più largamente considerate e per traslato sull'economia locale in generale.

Centro di gravità di interessi di svariata natura, è il Mercato Coperto, più che mai interessato ad un processo di profonda trasformazione che lo porterà a diventare struttura polifunzionale, con l'ambizione di fungere da effettivo polo attrattivo per un'area territoriale corrispondente all'intero Centro Storico, nel solco dell'intenzione di mantenere da un lato le attività "tradizionali" del mercato coperto (banchi alimentari, frutta e verdura), accoppiandole con altre di natura diversificata, attingendo nel campo dei pubblici esercizi (ristorazione, bar, etc.).

Nel corso dell'anno 2010 è stato emanato il bando di gara tramite project financing per l'individuazione del promotore finanziario a cui affidare l'incarico di porre in essere il progetto di sviluppo del Mercato Coperto.

L'anno 2011 ha visto l'individuazione del promotore per l'assegnazione dei lavori di riqualificazione della struttura in questione, per la quale è stata effettuata apposita Conferenza dei Servizi.

Peralto il comparto Mercati, fonda le sue "fortune" anche e soprattutto sui vari e molteplici contesti mercatali, ammontanti a n.18, senza considerare il fatto che nelle località balneari il mercato è sdoppiato fra contesto invernale e contesto estivo. Va inoltre segnalata la compiuta e continua opera di elettrificazione delle aree affidate alla gestione del Consorzio "Il Mercato", costituente indubbio valore aggiunto ed elemento riqualificatorio di primo ordine, il tutto senza sottacere la positiva gestione da parte del Consorzio summenzionato, di tutto quanto ruotante intorno alle attività fieristiche.

Importanti considerazioni concernono gli innegabili riflessi che pure sui contesti mercatali la particolare situazione economica ha riverberato: in particolare emerge il dato che vede una flessione degli ambulanti partecipanti ai mercati stessi, ciò dovuto all'obbligo per gli operatori di possedere una regolare posizione contributiva: ciò ha comportato un inevitabile decremento del numero dei "regolari", aventi diritto a postazione mercatale.

Mercati del Comune di Ravenna

| Indicatori | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|------|------|------|
| Giorni di mercato | 4044 | 4084 | 3844 |
| Posteggi nei mercati | 1983 | 2025 | 1955 |
| Utenti ambulanti | 782 | 904 | 809 |
| Autorizzazioni commercio su aree pubbliche | 594 | 781 | 390 |
| Concessioni per commercio su aree pubbliche | 2658 | 2757 | 2007 |

Ulteriore momento che ha garantito slancio ed accentuati profili di conoscibilità alle località ospitanti, è stato il cospicuo complesso di manifestazione fieristiche commerciali previste dalla legge regionale n.12/2000, in virtù delle quali vivacità ed interesse hanno fatto da padrone, segnatamente nella stagione estiva, ma non solo, appagando la curiosità e l'interesse tecnicistico degli appassionati, fornendo al contempo interessanti riscontri di carattere economico ai partecipanti.

Tradizionale rassegna del gusto retrò, comunque non separato da elementi di innovazione si è confermato il Mercatino dell'Antiquariato e dell'Artigianato Città di Ravenna, che ha visto nel 2009 il consolidarsi di una tendenza positiva che ha garantito continuità all'iniziativa grazie al concreto impegno congiunto dell'Amministrazione Comunale e degli operatori e che nel 2010 ha segnato un momento non marginale stante la definizione del nuovo Regolamento, improntato a conferire decisivo impulso nel segno della qualità, tanto delle merci poste in vendita, quanto della professionalità degli operatori.

Supporto significato e di spessore al cospicuo nucleo di iniziative è stata l'approvazione del Regolamento disciplinante la manifestazione "Fatto ad Arte", volto a mostrare un nuovo e più convincente imprinting all'evento, con importanti innovazioni afferenti anche il tracciato, le modalità di assegnazioni dei posteggi e la complessiva gestione in senso rinnovante della manifestazione.

Ravenna
2019

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Promuovere la qualificazione del capitale umano del nostro territorio e l'alta formazione; promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica a partire dalla scuola dell'obbligo; rendere la formazione professionale sempre più rispondente alla esigenze di innovazione del nostro sistema economico ed alle vocazioni del territorio.

Un contributo significativo al conseguimento di tali obiettivi è stato apportato dalla realizzazione nel corso del 2010-2011 dei progetti inseriti nell'Agenda per la qualificazione del sistema produttivo,

alla quale partecipano istituzioni, enti e associazioni datoriali, economiche, sindacali, organismi universitario e scolastici ed in particolare:

- Il progetto *"Migliorare l'efficacia dell'offerta formativa del territorio attraverso uno strumento di analisi condiviso"*, ha visto l'attivazione di un gruppo di lavoro che ha avviato un percorso di analisi, approfondimento e promozione dell'offerta formativa del territorio, con particolare riferimento alla formazione imprenditoriale e di figure chiave per le imprese, al fine di rendere la programmazione dell'offerta formativa sempre più rispondente all'esigenza di promuovere l'innovazione e la qualificazione delle imprese e del territorio.
- Il progetto *"Tirocini internazionali per giovani laureati del territorio provinciale"* è stato finalizzato alla costituzione di un servizio di mobilità internazionale sistematico e innovativo per i giovani e le imprese del territorio per favorire il processo di qualificazione del capitale umano delle imprese che abbiano fatto esperienze di lavoro all'estero presso aziende collegate con imprese locali (relazioni commerciali/produttive, di fornitura, di subfornitura, di partenariato, ecc.).
- Il progetto *"Percorso sperimentale per la promozione integrata della cultura tecnica nella scuola e nel territorio"* ha promosso la diffusione della cultura tecnica e scientifica nella scuola media inferiore, coinvolgendo, per la prima volta, giovani in età pre-adolescenziale che ancora non hanno definito il loro percorso di studi, in attività di sperimentazione di attività tecniche e scientifiche, anche fuori dagli edifici scolastici, presso i laboratori e le imprese del territorio.

Il percorso è proseguito con la costituzione, nel 2011, della Fondazione ITS per l'Efficienza Energetica - Energia e Ambiente. Scopo della Fondazione è realizzare percorsi formativi indirizzati a post diplomati (giovani e adulti), in grado di formare alte professionalità tecniche nel settore energetico in maniera da dare risposta alla crescente domanda di conoscenza e competenza nel settore delle fonti rinnovabili in cui Ravenna si sta distinguendo (in base ai dati del 2010, Ravenna si è distinta come provincia leader per il fovoltaico in Emilia Romagna).



Il primo corso biennale è stato avviato nel 2011, con l'iscrizione di 20 ragazzi ed è attualmente in corso. E' stata altresì costituita nel 2012 dalla Regione Emilia-Romagna una Associazione delle Fondazione ITS regionali, in modo da creare una "rete degli ITS" che si occupi di rendere sistematici e sinergici tali percorsi.

Un altro percorso è stato avviato a seguito del VI Accordo Quadro con Eni, tramite il quale, nel corso del triennio di validità di tale accordo (2012-2014) verranno realizzate, con il supporto della Fondazione scientifico-culturale Enrico Mattei, iniziative relative, tra l'altro, alla promozione della cultura tecnica e scientifica nel territorio, partendo dalle scuole, per orientare i giovani verso professioni e vocazioni di tipo scientifico a più alta probabilità di inserimento, tenendo presente la specificità dell'imprenditorialità del territorio (settore industriale energetico, indotto, ambiente, green jobs, filiera economica, attività commerciali del porto ecc).

Sempre con il supporto della Fondazione Mattei, partirà uno specifico progetto per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani neo-laureati del territorio in imprese ravennati attraverso borse di studio e tirocini, con il duplice obiettivo di promuovere ed incentivare sia l'inserimento lavorativo dei giovani del territorio presso le imprese locali, che sensibilizzare le imprese locali ad inserire figure ad alta qualificazione, anche quale stimolo ad una maggior innovazione, eco-compatibilità ed attitudine all'internazionalizzazione.

In connessione con detto progetto, con l'obiettivo di promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, si prevede un ulteriore intervento per la sistematizzazione ed il confronto strutturato dei dati relativi al percorso formativo da un lato ed all'inserimento professionale dall'altro dei giovani laureati sul territorio, mettendo a sistema i dati derivanti da diverse fonti informative del territorio, dalla Fondazione Flaminia ai Centri per l'impiego, ovvero ricercando ulteriori eventuali fonti disponibili.

Sportello Unico delle Imprese

Al fine di favorire e promuovere una maggiore e più qualificata occupazione nel territorio, uno dei fattori volto a favorire lo sviluppo dell'attività d'impresa è quello della semplificazione delle procedure per l'esercizio delle attività imprenditoriali. A tale scopo sono stati avviati molteplici progetti indirizzati alla semplificazione amministrativa a favore di imprese e cittadini, tra cui meritano segnalazione lo snellimento degli iter burocratici delle procedure per le attività commerciali, artigianali ecc., nonché il progetto People che ha consentito la partenza dei cosiddetti procedimenti telematici.

Progetto di rilievo in tale ambito è quello della riorganizzazione in funzione dell'attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive come referente unico per tutte le procedure per attività d'impresa, comprese quelle di servizio, così come risultante dalla



Direttiva comunitaria sui servizi, ora suddivise tra SUAP, SUE (Sportello Unico Edilizio) e Servizio Commercio e da inviarsi anche con modalità telematiche tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) e firma digitale.

A tal proposito va osservato come nel corso del 2010 siano state compiute tutte le analisi normative, riorganizzative, procedurali e tecnologiche volte all'attivazione, avvenuta il 07 febbraio 2011, dello Sportello Unico per le Attività Produttive anche in modalità telematica (come previsto dall'art. 38 L. 133/2008 e dal D.P.R. 160/2010), quale referente unico per tutti gli adempimenti amministrativi delle imprese.

L'ambizioso obiettivo posto alla base dell'impegno organizzativo dell'aggregato, si è concretizzato nella costante volontà di ottimizzare i profili qualitativi del rapporto intercorrente fra Pubblica Amministrazione ed Imprese e ciò è passato attraverso un esteso e consapevole coinvolgimento dell'imprenditoria locale e dei loro organismi rappresentativi, che si sono connotati come soggetto di primo livello dialogante direttamente con il complesso degli uffici comunali interessati e con quella gamma di Enti che a vario titolo detiene competenze in ordine alle materie puro oggetto dell'attività di impresa.

Una risposta significativa, eloquente ed estremamente soddisfacente agli interrogativi che ci si poneva in sede di inizio delle operazioni del SUAP, è venuta dal grado di soddisfazione manifestato dall'utenza nel suo complesso, sondato nel mese di febbraio 2011, che ha valutato in termini estremamente positivi, le prestazioni erogate dal personale del Servizio.

Nel dettaglio analizzando una sequenza di item si evince:

- un particolare favore dei cittadini nei confronti della tempestività del Servizio (47% molto soddisfatti, 13% abbastanza soddisfatti e 40% di comunque soddisfatti);
- un giudizio positivo anche per la chiarezza espositiva e comunicativa del personale, che registra un 13% di abbastanza soddisfatti, un 33% di sicuramente soddisfatti ed una punta del 54% di molto soddisfatti;
- la cortesia, peraltro con un 7% di abbastanza soddisfatti, un 20% di soddisfatti convinti ed un 73% di molto soddisfatti;
- consensi anche per la professionalità del personale che ha soddisfatto in maniera più che discreta il 13%, in maniera piena il 27% ed in modo totalmente esaustivo il 60%.

Come emerge dai dati esaminati, pur usufruendo di un lasso temporale forzatamente breve ed un avvio ugualmente recente della sistematica on-line, il progetto ha come si è visto, raccolto il gradimento della popolazione, ciò prefigurando quindi il conseguimento degli obiettivi specifici che ci si era posti, fungendo oltretutto da trampolino di lancio per la conquista del più generale obiettivo risiedente nell'ottimizzazione della qualità dei servizi all'impresa.

Si può segnalare infine ed a titolo riassuntivo che al 30 dicembre il SUAP ha gestito il significativo numero di 861 procedimenti on-line, ha rilasciato n.4.800 informazioni ed ha gestito complessivamente n.3.674 procedimenti inerenti le attività produttive.

Sviluppo della ricerca e dell'alta formazione

Al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di innovare il sistema imprenditoriale, quale imprescindibile elemento di competitività del sistema territoriale, verranno proseguite e potenziate attività di promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica da un lato e della qualificazione delle risorse umane dall'altro.

In relazione al primo aspetto si svilupperanno e potenzieranno le attività di ricerca industriale in settori strategici del nostro territorio, quali la nautica, l'energia alternativa ed il restauro dei beni storici, già avviate nella sede ravennate del tecnopolo, quale centro di ricerca e innovazione tecnologica aderente alla rete regionale dell'alta tecnologia.

Parallelamente, in continuità con il percorso avviato con il progetto inserito nell'Agenda per la qualificazione del sistema produttivo denominato "alta formazione a servizio della qualificazione delle imprese", nel programma di lavoro condiviso con la Fondazione Enrico Mattei nell'ambito del VI Accordo Quadro con Eni, si prevede di programmare ed attivare dei corsi di alta formazione rivolti alle figure manageriali ed alle figure chiave d'azienda su temi quali innovazione, organizzazione, efficienza e risparmio energetico, sviluppo sostenibile, al fine di favorire la qualificazione delle risorse umane in settori fortemente innovativi.

La realizzazione del tecnopolo

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 18 febbraio 2010 si è approvato l'Accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Comune e Provincia di Ravenna, Comune di Faenza, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Comune e Provincia di Rimini, per la partecipazione alla realizzazione di tecnopoli di attività di ricerca industriale, nell'ambito della rete alta tecnologia, organizzata in ASTER, (associazione scienza e tecnologia dell'Emilia-Romagna).

Il 16 marzo 2010 è stato sottoscritto l'accordo di Programma per la realizzazione a Ravenna di un tecnopolo per attività di ricerca industriale sulla nautica, sull'energia e sul restauro e il 30 giugno 2010 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune per la realizzazione dell'intervento a sostegno dello sviluppo dei laboratori di ricerca nei campi della nautica e dell'energia per il tecnopolo di Ravenna. La realizzazione a Ravenna di una struttura di ricerca su campi della nautica, energia e del restauro, settori strettamente attinenti e legati alle vocazioni territoriali dovrebbe produrre un indubbio beneficio in termini di innovazione tecnologica delle nostre imprese e di sviluppo delle competenze presenti sul territorio.

Nel corso del 2011 sono stati avviati i progetti di ricerca nei settori della nautica e dell'energia (biomasse algali, idrogeno) presso la sede provvisoria del Tecnopolo di Marina di Ravenna.

Nel 2012 sono in corso, a cura della Provincia di Ravenna, in accordo con Regione, Comune di Ravenna, CCIAA ed Enti di ricerca del tecnopolo (Università di Bologna e CNR), le attività amministrative propedeutiche alla riconversione delle risorse originariamente destinate alla realizzazione della sede definitiva del Tecnopolo, per lo sviluppo di nuovi filoni di ricerca e per l'implementazione di quelli già avviati nei campi della nautica, delle energie alternative e del restauro, nonché all'adeguamento funzionale dei laboratori del tecnopolo. Ciò anche in condivisione con le rappresentanze delle forze sociali ed economiche del territorio nell'ambito del Tavolo provinciale dell'Economia e dell'Occupazione.

Ravenna
2019

Il Porto di Ravenna e il nuovo Terminal Crociere

In virtù della sua strategica posizione geografica, il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente. Il 24 agosto 2010 è stato inaugurato il primo stralcio funzionale del Terminal Crociere di Porto Corsini, con l'ormeggio della nave Azamara Quest.

Situato sul waterfront di Porto Corsini in prossimità dell'accesso al canale Candiano, fra la pineta e la spiaggia, il nuovo Terminal Crociere consente di ridurre sensibilmente i tempi di entrata e accosto ed è in grado di ospitare le navi di ridimensionate dimensioni.

E' inoltre in previsione un progetto di riqualificazione dell'area adiacente al Terminal, di circa 14 ettari, che sarà urbanizzata e ospiterà una nuova Stazione Marittima, uno spazio dedicato ad uffici, parcheggi, aree verdi etc.

Il nuovo Terminal Crociere ha consentito a Ravenna di essere inserita tra le più importanti destinazioni crocieristiche in Italia.

Nel 2012 sono programmati oltre 60 accosti di navi da crociera anche di notevoli dimensioni.

L'arrivo delle navi da crociera ha già fatto sentire i propri benefici in termini di diversificazione e di potenziamento del turismo ravennate, con un significativo incremento dei turisti che visitano la città d'arte e la nostra città.

Commercio, Artigianato e Agricoltura

Il triennio 2009-2011 è stato caratterizzato da un intenso lavoro del Comune intorno alla consueta ampia rete interrelazionale che vede lo stesso protagonista unitamente ad una gamma di interlocutori quali le Associazioni di Categoria nonché Enti "paritetici" quali la Provincia, la Regione, gli altri Comuni della stessa, peraltro non disgiunti dalla C.C.I.A.A., dall'INPS, da Ravenna Entrate, senza trascurare quello diretto con il mondo delle imprese globalmente considerato. Il portato del succitato impegno, si indirizza al

consolidamento di un meccanismo metodologico che basandosi in modo privilegiato sulla concertazione, esalta una sorta di governo democratico dell'economia che vede protagoniste, allo stesso livello, le varie componenti pubbliche e private presenti sul territorio allo scopo di un rafforzamento di tale aggregato, con precipua attenzione alla valorizzazione dei numerosi "centri di interessi".

L'impresa quindi continua ad essere più che mai al centro delle attenzioni del Comune ed in tale ottica non può essere sottaciuta l'importanza da ascrivere all'assegnazione di contributi a quelle imprese virtuose che si sono segnalate per una progettualità finalizzata a migliorare il look, formale e sostanziale, nella prospettiva di una lotta all'incombente stato di stagnazione e di recessione, che attanaglia l'economia nazionale; la L.R.41/97, offre la possibilità ai Comuni di elargire somme appunto a quanti in forma associata temporanea decidono di intraprendere opere di abbellimento dei propri locali e siano considerate quindi meritevoli di erogazione di pubblici. A tale proposito va annotato come sia risultate premiate quelle imprese danti vita, nel complesso alle ATI che si sono rispettivamente occupate da un lato del progetto "Corte Antiche Carceri" per la copertura parziale delle spese indirizzate alla realizzazione di opere di ottimizzazione e di riqualificazione dei negozi ed esercizi pubblici presenti in tali vie e dall'altro del progetto di riqualificazione Gambellara e del Centro abitato di S.P. in Vincoli – Ravenna, rivolto ad una compiuta valorizzazione della località. Tale progetto ha visto nel 2011 la concessione di un contributo a favore del Comune di .200.000,00.

Parallelamente a quanto sopra enunciato non può essere sottaciuto il fatto che nel 2009 è stata effettuata una ponderata valutazione in ordine al quantum disponibile per l'anno corrente relativamente a quanto attiene il cosiddetto FO.PI.CO., apprezzato mezzo atto a fornire qualitativo sostegno alle piccole imprese: in particolare è stata verificata la fattibilità della proposta di fare confluire tale Fondo Provinciale all'interno del sistema COFITER, ma in sede di Tavolo dell'Economia e di Conferenza di Pianificazione, è stato concordato di non procedere in tal senso stante le diverse caratteristiche intrinseche dei due fondi.

Sempre nell'ottica di tutela del commercio va annoverato nel 2009 il fattivo impegno che ha portato alla definizione delle linee guida del Regolamento contro l'abusivismo commerciale.

Importante veicolo di traino dell'incoming verso il Centro Storico, è stata poi l'originale iniziativa posta in essere nell'anno 2010 e denominata "Destinazione Centro Storico di Ravenna", che fruendo di un esteso ranking fotografico, peraltro non disgiunto dall'utilizzo esteso e consapevole di un modernissimo strumento di comunicazione quale face-book, è approdato a risultati decisamente apprezzabili, tanto in termini di partecipazione che a livello di contenuti intrinseci. Corollario di quanto sopra enunciato, unitamente ad



una pluralità di eventi, è stata la valorizzazione del segmento “Artigianato Artistico”, oramai connotatesi come appuntamento atteso ed imprescindibile, che giovandosi di apposita rassegna ed attraverso la presenza di maestri artigiani ha costituito momento premiante e pregnante dell’attività tecnico-professionale di una categoria produttiva, che sulla base del binomio talento/professionalità, realizza un prodotto tale da convogliare l’interesse di un forte numero di persone, fra residenti e turisti.

Sempre in direzione di un aiuto alle fasce deboli, si è messa, a seguito di Protocollo di intesa sottoscritto con le Associazioni di Categoria e la Cooperativa Taxi, l’iniziativa sfociante nell’applicazione di una tariffa agevolata, denominata SANITAXI, mirante a garantire un prezzo agevolato della corsa ai diversamente abili; unitamente all’attenzione dedicata a tale categoria di utenza dotata di specifica tessera che garantisce tariffe agevolate sul taxi, è stato avviato un servizio sperimentale definito “Taxi collettivo per Marina”, che limitatamente al periodo estivo ha voluto fungere da importante volano della sicurezza giovanile e non, senza trascurare poi l’economicità del tutto.

Sul fronte squisitamente sociale rimarchevole la riforma regolamentare afferente il phone-center: l’esigenza di approdare a compiuta normazione delle attività è motivata dalla rilevanza del fenomeno e dai suoi effetti collaterali producenti riverberi non indifferenti su campi quali l’ordine pubblico e la tutela dall’inquinamento acustico, la coesione ed inserimento di comunità provenienti da realtà geografiche disparate.

Tra le iniziative patrocinate o promosse vanno ricordate la realizzazione di MADRA e dei mercati di prodotti agricoli nelle località balneari di Marina di Ravenna, Casal Borsetti, Lido di Savio e Marina Romea, (che seguendo lo stesso spirito del MADRA, ressa il mondo delle produzioni rurali nel cuore della Città, andandosi a costituire come anello ulteriore di una virtuosa catena di eventi che già da tempo caratterizzano il rapporto fra Ravenna e l’agricoltura).

Tema dominante del modus operandi del triennio è stata la conferma di un approccio che non guarda solo al mero dato numerico e monetario, peraltro ovviamente di importanza primaria, ma anche l’attenzione agli effetti e alle realizzazioni che le attività hanno sulla vita economica e sociale della città e del territorio puntando ad una coesione pubblico-privato, finalizzata ad un miglior governo del territorio.

Incentivi economici alle imprese

Il Comune, quanto all’apporto costantemente garantito al contesto imprenditoriale ravennate ai fini di una tenuta del medesimo, non ha risparmiato sforzi in tale direzione ed un ruolo prioritario in questo contesto deve necessariamente venire riconosciuto alle



convenzioni con le Cooperative ed i Consorzi Fidi; a tale proposito non si può che giudicare rilevante, vista l'attuale fase congiunturale negativa, l'aumento pari al 10% nel 2009, dei contributi per i Consorzi medesimi, il tutto deciso sempre in sede Provinciale di Accordo di Pianificazione e Tavolo dell'Economia, nell'ambito di una incisiva azione di contrasto alla situazione di crisi coinvolgente anche il mondo delle imprese.

Inoltre, per quanto concerne l'anno 2010 si è proceduto alla rinnovazione delle convenzioni già in essere con le Cooperative Fidi, per riconfermare le condizioni pattuite, sotto forma di sostegno alle imprese commerciali, artigianali, industriali, agricole e cooperative, operanti sul territorio comunale, con l'incremento per tale anno di circa il 30% sullo storico. Nell'anno 2011 il mutato quadro normativo producendo modifiche sostanziali dello status quo, il tutto strettamente collegato alle disposizioni dell'Unione Europea in materia di atti di Stato, ha portato all'esigenza di porre in essere procedure pubbliche di assoluta trasparenza per l'individuazione di soggetti, cui attribuire contributi di specie tesi ad una marcata agevolazione dell'accesso al credito, sulla base di convenzioni da valere per il triennio 2011-2013; le imprese operanti nell'ambito della Provincia di Ravenna hanno quindi avuto come punto di riferimento i CONFIDI, tutto ciò per far continuare a sussistere un credibile strumento di intervento perennemente indirizzato a sostenere fattivamente le imprese grazie a prestazioni di garanzie ed interventi in conto interessi. Per l'assegnazione dei contributi è stato approvato un apposito regolamento con le disposizioni di specifici criteri e sottoscritta una convenzione che disciplini i rapporti fra l'Amministrazione Comunale ed i Confidi.

Il concorso per l'assegnazione del marchio di qualità "Un mare di qualità" e "Green Beach" agli stabilimenti balneari del litorale ravennate, proseguito anche nel 2009 e nel 2010, ha incentivato gli stabilimenti balneari ad adottare standard qualitativi più elevati in relazione alla eco-compatibilità e alla eco-gestione, attraverso l'assegnazione del premio previsto dal concorso "Green Beach", e in relazione alla qualità della struttura, dei servizi offerti e delle iniziative svolte presso lo stabilimento, attraverso l'assegnazione del marchio "un mare di qualità". Nel corso del 2011, sulla base delle previsioni del Piano dell'Arenile, sono state effettuate le prime valutazioni per le successive predisposizioni di bandi specifici per l'assegnazione di aree demaniali da destinare ad attività rivolte ad una ulteriore offerta turistica balneare.

Ravenna
2019